



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile_2025

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

13. Educazione e promozione ambientale

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile_2025”, in linea con quanto definito nel programma quadro DPGSCU, svilupperà azioni riconducibili all'**educazione ambientale** (tipologia 2). Il progetto si inserisce nel programma **“SCA Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità”** operante nell'ambito di azione M della programmazione del Servizio Civile e mira alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegga e valorizzi il capitale naturale, tuteli il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo:

Tenendo come riferimento gli obiettivi dell'Agenda 2030 che persegue il programma - *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (4), rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11) e promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere cambiamento climatico (13)”* - l'obiettivo del progetto è **far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica**. Questo sarà raggiunto attraverso interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su temi ambientali e all'elaborazione di pratiche volte specificamente all'educazione ambientale all'adozione di stili di vita più sostenibili, alla creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani, e all'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, vede il contributo progettuale anche di un ente esterno, il Comune di Vicenza, che consentirà dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati.

Ciascun ente coprogettante quindi contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la realizzazione delle seguenti azioni e attività:

- **Piemonte:** Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Re.Te Ong, Klug Aps, DEAFAL ONG Asti;

• **Marche:** UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano).

Gli enti daranno il proprio contributo, grazie a capacità specifiche acquisite attraverso precedenti progetti e campagne informative effettuate in ambito ambientale, realizzando:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

• **Lombardia:** Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, DEAFAL ONG Milano, Arci Mantova Aps

• **Veneto:** Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza

• **Emilia-Romagna:** Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena.

• **Umbria:** Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia, Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

• **Lazio:** Ente Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS

• **Campania:** Legambiente Campania Aps,

Gli enti contribuiranno al progetto realizzando attività, da loro già sviluppate attraverso precedenti progetti, quali:

- promozione di risparmio energetico, laboratori di formazione, presso centri di aggregazione o a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili o terza età;
- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

• **Toscana:** Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

• **Campania:** Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo realizzando attività, in parte da loro già sviluppate, quali:

- campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili;
- campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Il sistema degli interventi realizzati dagli enti concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati sui rispettivi territori, oltre a favorire co-progettazioni e interventi integrati o complementari.

Bisogni/aspetti da innovare		
Bisogno dei cittadini e delle amministrazioni centrali e locali di maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente o come società per aspirare ad una maggiore tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.		
Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex Post
• Piemonte: Torino, Bra, Ivrea, Asti		
N. corsi di formazione organizzati in presenza e da remoto	6 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	8 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in percorsi svolti in classe di educazione ambientale	1000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	2000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
N. partecipanti coinvolti in attività extrascolastiche di educazione ambientale	400 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	500 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)

N. partecipanti delle iniziative realizzate	2000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)	3000 (Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, RE.TE ONG, Klug APS, Deafal Ong Piemonte)
• Lombardia: Milano, Como, Mantova		
- N. progetti di educazione ambientale realizzati in partenariato con OSC e istituzioni	3 (DEAFAL ONG - Milano) 1 (DEAFAL ONG - Emilia) 2 (ICEI) 5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	6 (DEAFAL ONG - Milano) 2 (DEAFAL ONG - Emilia) 4 (ICEI) 6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. percorsi per amministratori e tecnici enti pubblici	5 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	6 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- N. news pubblicate sui siti o sui social networks	20 (ICEI) 5 (DEAFAL ONG - Milano)	50 (ICEI) 10 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. campagne realizzate	1 (ICEI)	3 (ICEI)
- N. eventi di animazione territoriale	10 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 8 (CASAPACE) 1 (DEAFAL ONG - Milano)	12 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 10 (CASAPACE) 2 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. cittadini/e coinvolti in attività di sensibilizzazione e di cittadinanza attiva (in presenza e in modalità a distanza)	700 (ICEI) 800 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 300 (CASAPACE) 200 (DEAFAL ONG - Milano)	1500 (ICEI) 2000 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 400 (CASAPACE) 300 (DEAFAL ONG - Milano)
- Quota di 18-24enni che hanno svolto attività discontinua in associazioni di volontariato	5 (ICEI) 2000 (ARCI COMO)	5 (ICEI) 3000 (ARCI COMO)
- n. incontri nelle scuole realizzati	25 (DEAFAL ONG - Milano) 40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)	30 (DEAFAL ONG - Milano) 50 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)
- n. insegnanti coinvolti	40 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 12 (ARCI COMO) 15 (DEAFAL ONG - Milano)	60 (LEGAMBIENTE LOMBARDIA) 20 (ARCI COMO) 20 (DEAFAL ONG - Milano)
- N. aziende aderenti alle proposte di CSR di Legambiente	5 (Associazione Casa della Pace)	7 (Associazione Casa della Pace)
- N. anziani intervistati	0 (Arci Mantova)	>30 (Arci Mantova)
- N. azioni di ecg e sostenibilità ambientale rivolte agli anziani	0 (Arci Mantova)	Ideazione di almeno 3 modelli di intervento personalizzato
- Valutazione impatto	Mai eseguita (Arci Mantova)	1 Valutazione impatto positivo (Arci Mantova)
• Veneto: Vicenza, Padova		
- N. di eventi (workshop, conferenze, swap party, baratti di giocattoli, semi e talee, laboratori) di sensibilizzazione ed informazione	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	35 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di uscite a mezzo stampa	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di persone raggiunte dalle iniziative e dagli eventi organizzati	1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	2800 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione	10000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	20000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di iniziative realizzate	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di contenuti pubblicati a tema economia circolare	2 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	12 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di workshop e laboratori su riparazioni e upcycling (bici, elettricità, cucito, falegnameria)	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	300 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. conferenze/incontri sulla riduzione dei consumi e comportamenti sostenibili	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza,	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 2500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza,

- N. di persone coinvolte nei workshop e conferenze - Individuazione e attivazione di rifugi climatici	Comune di Vicenza) 0 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	Comune di Vicenza) 50 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
• Emilia-Romagna: Parma, Bologna, Cervia, San Lazzaro di Savena		
N. questionari di approfondimento elaborati	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. persone a cui vengono date indicazioni specifiche su come essere meno dipendenti dall'energia fossile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	200 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier su incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici e il sostegno alla mobilità sostenibile	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri pubblici e nelle scuole del territorio specifici sul tema dei cambiamenti climatici	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia-Romagna)	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia-Romagna)
N. elaborati prodotti	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. bambini coinvolti	250 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	330 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. eventi di approfondimento sulla riduzione delle emissioni dei comuni in Emilia-Romagna	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulle pratiche dei comuni per contrastare la crisi climatica	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicazioni stampa realizzate su questa tematica	5 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia-Romagna)
N. indagini sul rischio idrogeologico in regione e gli effetti aggravanti provocati dalla crisi climatica	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
N. ricerche legate al monitoraggio del consumo di suolo in regione e progetti di rigenerazione	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative volte alla conoscenza e cura del verde urbano	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	2 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. dossier sulla gestione dei rifiuti in regione, economia circolare e di comunità	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. indagini sulle realtà che si occupano di economia circolare, rigenerazione delle periferie urbane	0 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	1 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. iniziative di sensibilizzazione organizzate	3 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)	6 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. analisi sulla qualità dell'aria	10 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	14 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria	11 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	16 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. incontri nelle scuole	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)	20 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia Romagna)
N. incontri e iniziative con i cittadini	15 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	20 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. comunicati stampa e altro materiale comunicativo dedicato ai cambiamenti climatici	100 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL-	130 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL- Emilia

	Emilia Romagna	Romagna
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso Polo della biodiversità	93.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	100.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)
N. visitatori (residenti e turisti) e studenti partecipanti alle attività presso NatuRa Museo di scienze naturali	6.000 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia Romagna, Legambiente Parma)	6.500 (Atlantide Soc. Coop. Soc., Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma)
• Marche: Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano		
N. nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente	3 (legate ad iniziative sportive realizzate su Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T., Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano)	8 (legate ad iniziative sportive realizzate su Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T., Fermo, Fabriano, Macerata, Tolentino, Fano)
N. attività realizzate nelle scuole per promuovere sani stili di vita attraverso il rispetto dell'ambiente con definizione di proposte su modalità diversa di spostamento da quelle automobilistiche	6 (legate ad iniziative realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.)	15 (legate ad iniziative realizzate solo nelle scuole di Jesi, Ancona, Pesaro, San Benedetto del T.)
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	28 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	2 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	120 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	150 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	5 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	1 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di dossier sui principali temi ambientali	3 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	4 nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	15 in Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	18 in Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)	8 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nelle Marche (Legambiente Marche-Ancona-Fano, Circolo Legambiente il Pettirosso)
• Toscana: Firenze, Arezzo, Sarteano, Cecina		
N. di interventi di educazione ambientale realizzati, attraverso percorsi didattici	5 moduli didattici (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	8 moduli didattici (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di classi coinvolte	45 classi coinvolte (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	60 classi coinvolte (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. di iniziative di animazione territoriale realizzate e grado di coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione	15 iniziative annue realizzate nel territorio provinciale dalle sedi di attuazione Legambiente, Medici per l'Ambiente e Chimica Verde. 3 iniziative annue realizzate nella Riserva Naturale di Pietraporciana (Associazione Chimica Verde Bionet,	20 iniziative annue realizzate nel territorio provinciale dalle sedi di attuazione Legambiente, Medici per l'Ambiente e Chimica Verde. 5 iniziative annue realizzate nella Riserva Naturale di Pietraporciana (Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione

	Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)	Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps)
N. campagne per i cittadini N. partecipanti alle campagne	4 campagne (Legambiente Toscana Onlus) 2500 persone (Legambiente Toscana Onlus)	8 campagne (Legambiente Toscana Onlus) 2900 persone (Legambiente Toscana Onlus)
N. iniziative di formazione ed eventi per cittadini, amministrazioni, associazioni, imprese N. partecipanti alle iniziative formative	15 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 400 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	15 eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 400 partecipanti eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus)
N. laboratori pratici per studenti N. partecipanti (studenti) ai laboratori N. laboratori pratici per cittadini N. partecipanti (cittadini) ai laboratori	30 laboratori per studenti (Legambiente Toscana Onlus) 600 partecipanti studenti (Legambiente Toscana Onlus) 4 laboratori per cittadini (Legambiente Toscana Onlus) 80 partecipanti cittadini (Legambiente Toscana Onlus)	30 laboratori per studenti confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 600 partecipanti studenti eventi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 5 laboratori per cittadini (Legambiente Toscana Onlus) 150 partecipanti cittadini (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività di monitoraggio in parchi, spiagge e aree protette N. partecipanti ai monitoraggi ambientali	6 monitoraggi (Legambiente Toscana Onlus) 350 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	6 monitoraggi confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 500 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. comunicati stampa diffusi	62 comunicati (Legambiente Toscana Onlus) 600 uscite su testate giornalistiche cartacee o online	62 comunicati confermati per 2025 (Legambiente Toscana Onlus) 600 uscite su testate giornalistiche cartacee o online confermate anche per il 2025
Aggiornamento dei canali social e del sito internet dell'associazione	2 post a settimana su facebook, X, instagram (Legambiente Toscana Onlus) 3 storie al giorno su instagram (Legambiente Toscana Onlus) 1 articolo a settimana sul sito (Legambiente Toscana Onlus) 2 reel mensili tematici (Legambiente Toscana Onlus)	2 post a settimana confermati per il 2025 su facebook, X, instagram (Legambiente Toscana Onlus) 3 storie al giorno confermati per il 2025 su instagram (Legambiente Toscana Onlus) 1 articolo a settimana, a settimana confermati per il 2025, sul sito (Legambiente Toscana Onlus) 2 reel mensili tematici confermati per il 2025 (Legambiente Toscana Onlus)
N. Eventi di promozione del volontariato N. partecipanti eventi di promozione volontariato	4 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 100 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)	6 eventi (Legambiente Toscana Onlus) 150 partecipanti (Legambiente Toscana Onlus)
N. attività didattiche/formative con le scuole	95 (ASC Aps Cecina)	106 (ASC Aps Cecina)
N. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	12 iniziative pubbliche (ASC Aps Cecina)	16 iniziative pubbliche (ASC Aps Cecina)
N. copie materiale informativo distribuite ai cittadini	1.000 (ASC Aps Cecina)	1.000 (ASC Aps Cecina)
N. attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole di Cecina	8 (ASC Aps Cecina)	12 (ASC Aps Cecina)
• Umbria: Perugia, Spoleto, Massa Martana, Porano, Acquasparta		
N. di classi coinvolte in attività di educazione ambientale, laboratori e citizen science	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	35 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	5 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	20 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale", compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia	15 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	40 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)

N. di iniziative pubbliche e giornate di volontariato rivolte ai cittadini, compresi quelli stranieri, volte alla diffusione e condivisione sui cambiamenti climatici e agli stili di vita sostenibili	10 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	30 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di sportelli informativi rivolti ai cittadini, con particolare attenzione a quelli più fragili e alle famiglie straniere residenti in Italia, su risparmio energetico, migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili	1 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	2 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di dossier sui principali temi ambientali	2 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	6 in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque superficiali dei laghi e dei fiumi in prossimità di tubi, scarichi e foci.	9 in Umbria sui laghi (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	9 in Umbria sui laghi (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	5 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)	30 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria (Legambiente Umbria-Perugia-Spoleto, Arci Perugia)
N. attività di educazione ambientale per le scuole	1 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	4 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di attività esperienziali	2 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	5 (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. medio, tra tutte le sedi dell'associazione ACQUA, di giornate di apertura dei musei, per ciascun museo.	2 al mese per la durata del progetto (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	4 al mese per la durata del progetto (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	1 nell'anno (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)	2 nell'anno (Associazione ACQUA Massa M, Porano, Acquasparta)
• Lazio: Viterbo, Gallese, Lubriano, Caprarola		
N. attività di educazione ambientale per le scuole	2 nell'anno (AUCS) 50 nell'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico)	3 nell'anno (AUCS) 60 nell'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico)
N. di visite guidate	6.500 annue (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 4 nell'anno (AUCS)	7.800 annue (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 6 nell'anno (AUCS)
N. di iniziative per far conoscere i cambiamenti climatici e le possibilità di intervento	2 all'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 2 nell'anno (AUCS) 1 nell'anno (Schola Campesina) 1 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	3 all'anno (Riserva Naturale Reg.le Lago di Vico) 4 nell'anno (AUCS) 3 nell'anno (Schola Campesina) 3 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di corsi di agroecologia proposti ad adulti	6 nell'anno (Schola Campesina) 6 all'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	8 nell'anno (Schola Campesina) 8 all'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
Numero di contatti per richiesta informazioni in merito alle CER	2 nell'anno (Schola Campesina) 5 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)	4 nell'anno (Schola Campesina) 7 nell'anno (Biodistretto della Via Amerina e delle Forre)
• Campania: Napoli, Benevento, Avellino		
N. di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	150 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	200 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	20 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	35 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate	7 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	15 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)

all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.		
N. di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento regionale giovani di Legambiente.	3 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	5 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	4.500 nelle scuole 500 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	7.000 nelle scuole 800 nelle attività extrascolastiche tra Napoli e Benevento (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, citabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	3 Napoli (Legambiente Campania)	3 confermate per il 2025 a Napoli (Legambiente Campania)
N. di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	80 analisi del PM10 e 10 monitoraggi Napoli (Legambiente Campania)	100 analisi del PM10 e 20 monitoraggi Napoli (Legambiente Campania)
N. di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	35 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	35 confermati anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	301 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	301 confermati anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	15 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	30 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi (Legambiente Campania)	35 in Campania lungo le coste e 15 sui laghi confermati anche per il 2025 (Legambiente Campania)
N. di spiagge su mari e laghi monitorate nei monitoraggi e relativa elaborazione e diffusione dei dati dei rifiuti in spiaggia.	10 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	10 confermate anche per il 2025 in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)
N. di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione, eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	50 aziende Campagne; 100 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)	80 aziende Campagne; 110 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania (Legambiente Campania, Legambiente Avellino, Arci Aps Benevento)

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione **Legambiente Nazionale Aps**, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che tutti gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo *"Far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica"*, sia

direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/ente al fine di rendere più facile la lettura del box.

Descrizione attività per Regione/ente:

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso: Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.</u>	
Azione 1.1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location	
1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite 1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	Non sono direttamente coinvolti
1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri 1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere 1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali
Azione 1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum	
1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum	Non sono direttamente coinvolti.
1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento 1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche 1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento 1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento 1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza per ogni singolo evento.	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.
<u>Area di azione 2.1. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua</u>	
Azione 2.1.1. Pianificazione e realizzazione Mal'aria	

2.1.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti 2.1.2. Contatti con l'Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico 2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flash mob 2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flash mob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione 2.1.5. Realizzazione e documentazione	Due operatori volontari che seguono i temi dell'aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l'Arpa e con i circoli locali. Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all'ufficio preposto di Legambiente naz.le. Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web. I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.
Azione 2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia	
2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa 2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati) 2.2.3. Organizzazione checkpoint e conteggio dei mezzi in transito	Due volontari, che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati. Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.
2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale	Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico
Azione 2.3. Pianificazione e realizzazione Life Terra	
2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa 2.3.2. Raccolta delle adesioni 2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.	Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti. Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi.
2.3.4. Partecipazione operativa 2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione	Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.
Azione 2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI	
2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa 2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione 2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz.le e supporto raccolta dati 2.4.4. Diffusione dati e organizzazione conferenza stampa.	Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione. Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.
Azione 2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP	

2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa 2.1.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)	Due volontari che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali. Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.
2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione	Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino
Azione 2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI	
2.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa 2.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi 2.6.3. Organizzazione escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai 2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa	Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi. Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati. Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.
Azione 2.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI	
2.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative 2.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione 2.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere 2.7.4. Disseminazione risultati e organizzazione conferenza stampa.	Due operatori volontari partecipano alle riunioni organizzative dei gruppi di lavoro e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative per l'assegnazione delle bandiere e agli eventi di assegnazione. Supporto all'ufficio stampa.

Gli Operatori Volontari in Piemonte operanti presso Circolo Legambiente Dora Baltea saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 1.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 1.1.3. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento del corso	L'operatore volontario in SCU delle tre sedi partecipa alla realizzazione del materiale didattico
Attività 1.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	L'operatore volontario in SCU delle tre sedi partecipa almeno ad uno dei corsi o è coinvolto nelle esercitazioni.
Azione 1.2 Educazione al consumo critico e alla sostenibilità ambientale nelle scuole dei diversi ordini	
Attività 1.2.3 Preparazione dei materiali necessari (cartelloni...)	L'operatore volontario in SCU partecipa alla realizzazione del materiale didattico

Attività 1.2.4 Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi	L'operatore volontario in SCU avrà un ruolo diretto nella partecipazione ai momenti formativi organizzati nelle scuole (partecipazione alla comunicazione, organizzazione dei giochi)
Azione 1.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 1.1.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 1.1.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 1.1.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; è, altresì, coinvolto nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Azione 1.1.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area Parco Lago di Città	
Attività 1.1.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini e le famiglie.	L'operatore volontario in SCU partecipa agli incontri di programmazione degli eventi mensili
Attività 1.1.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività	L'operatore volontario in SCU, in base ai turni, partecipa alle iniziative e supporta l'organizzazione e implementazione logistica delle iniziative

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso Klug APS, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1. Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u>	
Azione 1.1. Iniziative di promozione della cultura enologica a Torino e dintorni (Torino Wine Week, Salone del vino, Moncalieri Eno Week, Naturalmente Vino)	
Attività 1.1.1 Pianificazione e coordinamento: Definizione delle date, selezione delle location, coordinamento logistico e gestione delle risorse umane. Attività 1.1.2 Selezione dei partecipanti: Invito e selezione dei produttori vinicoli nazionali e internazionali da coinvolgere nell'evento. Attività 1.1.3 Programmazione delle attività: Organizzazione di degustazioni guidate, seminari, workshop e incontri con esperti del settore	Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative.
Attività 1.1.4 Comunicazione e promozione: Creazione di materiali promozionali (siti web, volantini, brochure), attività di marketing e pubblicità per promuovere gli eventi e attrarre partecipanti. Attività 1.1.5 Accoglienza e assistenza: Realizzazione eventi, assistenza durante l'evento e gestione delle esigenze logistiche.	Gli operatori volontari sono attivamente coinvolti nelle attività di comunicazione e assistenza nella gestione della segreteria organizzativa. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.

Attività 1.1.6 Coordinamento delle attività: Gestione delle varie attività in programma durante l'evento, assicurando il corretto svolgimento degli incontri e delle degustazioni. Attività 1.1.7 Valutazione e feedback: Raccolta dei feedback dai partecipanti e valutazione delle performance dell'evento per identificare eventuali aree di miglioramento.	
<u>Area di azione 2. Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</u>	
Azione 2.1 Realizzazione di Talk e momenti di approfondimento sulla sostenibilità ambientale rivolti al pubblico e realizzati all'interno e collateralmente al Salone del vino, durante tutto l'anno	
Attività 2.1.1 Pianificazione e Organizzazione: Determinare le date, scegliere le sedi, gestire la logistica, identificare gli esperti del settore che interverranno e coordinare il personale necessario. Attività 2.1.2 Programmazione dei Talk: Creare un programma di attività, seminari, workshop e incontri con esperti del settore. Attività 2.1.3 Promozione e Comunicazione: Sviluppare materiale promozionale come siti web, volantini e brochure, oltre a condurre attività di marketing e pubblicità per attrarre partecipanti. Attività 2.1.4 Coordinamento delle Attività: Supervisionare le varie attività previste durante gli eventi. Attività 2.1.5 Monitoraggio e valutazione degli impatti.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative. Inoltre, partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Infine, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.
Azione 2.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione	
Attività 2.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata. Attività 2.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online Attività 2.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Attività 2.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione e si occupano della documentazione delle attività e supportano la pubblicazione sui canali social. Saranno inoltre di supporto nella creazione e montaggio di video promozionali.
Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso Re.Te ONG, saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti

Azione 1.1. Percorsi educativi con le scuole

Attività 1.1.1 Analisi degli interessi scolastici: Indagine sulle preferenze delle scuole con interazioni con gli insegnanti, questionari e incontri con i dirigenti per identificare i temi principali per i percorsi di Educazione Ambientale.

Attività 1.1.2 Sviluppo dei contenuti didattici: Studio dei contenuti e dei temi per i percorsi educativi, elaborando proposte educative e definendo la metodologia più adatta per la trasmissione delle informazioni.

Attività 1.1.3 Preparazione dei Materiali Didattici: Creazione di schede di sintesi e di materiali didattici (PPT, video, giochi di ruolo, poster, etc.) utili per le lezioni e le attività pratiche.

Attività 1.1.4 Comunicazione con le Scuole: Contatto con le scuole per presentare le proposte educative, raccogliere le adesioni e stabilire il calendario degli incontri con le classi.

Attività 1.1.5 Implementazione dei percorsi educativi: Realizzazione dei percorsi educativi all'interno delle classi, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche e interattive.

Attività 1.1.6 Valutazione finale: Valutazione dei percorsi educativi per valutare l'efficacia delle attività svolte e identificare eventuali aree di miglioramento per future iniziative.

Gli operatori volontari partecipano attivamente alla raccolta e l'elaborazione dei dati con le scuole.

Lavorano a stretto contatto con gli educatori nelle attività con le classi e partecipano alla valutazione finale. Si occupano anche della preparazione dei materiali educativi e della gestione della segreteria organizzativa.

Collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.

Azione 1.2 Agrodoposcuola

Attività 1.2.1 Definizione della metodologia dei laboratori: Si definisce il metodo per le attività di laboratorio durante il doposcuola, tenendo conto dell'ambiente dell'orto come contesto educativo.

Attività 1.2.2 Gestione delle iscrizioni e formazione dei gruppi: Si procede con la raccolta delle iscrizioni degli studenti interessati e si organizzano i gruppi in base alle preferenze e alle necessità.

Attività 1.2.3 Esecuzione delle attività nell'Orto Didattico e in spazi coperti: Si conducono le attività pianificate sia nell'orto didattico che, in caso di maltempo, in spazi al coperto, garantendo la continuità delle iniziative.

Attività 1.2.4 Documentazione e produzione multimediale: Si documentano le attività tramite la realizzazione di video e fotografie, creando così materiali utili per la divulgazione e la memoria delle esperienze vissute.

Attività 1.2.5 Valutazione e approfondimento: Si procede con la verifica

Gli operatori volontari partecipano alle riunioni di definizione della metodologia.

Si occupano attivamente del supporto alla segreteria organizzativa dei laboratori e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi.

Si occupano inoltre della documentazione e della pubblicazione del materiale promozionale sui canali social.

Collaborano nella fase di valutazione dell'attività.

dell'apprendimento con test e altri strumenti di valutazione per approfondire i concetti affrontati e valutare l'efficacia delle attività proposte.	
<u>Area di azione 2 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u>	
Azione 2.1 Coinvolgimento dei cittadini del quartiere di Barriera di Milano negli orti urbani di Re.Te Ong	
Attività 2.1.1 Invito alla partecipazione dei volontari Attività 2.1.2 Coordinamento con Asl e Uepe per l'Inclusione di Utenti Psichiatrici e persone in Messa alla Prova Attività 2.1.3 Formazione dei partecipanti coinvolti Attività 2.1.4 Implementazione dei laboratori settimanali sull'orticoltura Attività 2.1.5 Organizzazione di eventi negli orti	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla diffusione delle call per i volontari tramite la pubblicazione sui canali social e le associazioni del quartiere. Offrono supporto nella gestione organizzativa, logistica e operativa delle formazioni e dei laboratori, occupandosi della preparazione del materiale necessario, allestendo la sala e gestendo la compilazione dei fogli firma. Partecipano attivamente alla realizzazione dei laboratori e collaborano nella realizzazione e promozione degli eventi.
Azione 2.2 Autoproduzione e contrasto allo spreco alimentare	
Attività 2.2.1 Individuazione commercianti che aderiscono alla raccolta del loro invenduto Attività 2.2.2 Individuazione delle famiglie e/o persone in condizioni di vulnerabilità economica del quartiere Barriera di Milano che beneficeranno della redistribuzione alimentare Attività 2.2.3 Recupero e distribuzione eccedenze alimentari Attività 2.2.4 Documentazione attività attraverso foto e video	Partecipano attivamente nella mappatura dei commercianti e dei beneficiari. Collaborano nell'attività di recupero e distribuzione contribuendo alla realizzazione di materiale promozionale (foto e video) da pubblicare sui canali social.
<u>Area di azione 3 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali</u>	
Azione 3.1 Eventi culturali, artistici e sociali focalizzati sulla sostenibilità ambientale	
Attività 3.1.1 Formazione di un gruppo di lavoro e assegnazione dei ruoli: Creazione di un team con volontari e professionisti delle varie sedi per coordinare e facilitare l'organizzazione degli eventi. Attività 3.1.2 Pianificazione del calendario delle attività artistico-culturali: Definizione di un calendario completo che includa tutti gli eventi pianificati. Attività 3.1.3 Comunicazione e promozione degli eventi: Creazione di materiale promozionale e pubblicazione sui social media per informare il pubblico sugli eventi in programma. Attività 3.1.4 Realizzazione delle attività e degli eventi: Implementazione pratica delle attività e degli eventi pianificati, garantendo	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi.

un'organizzazione efficace e un'esperienza coinvolgente per i partecipanti.

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso Slow Food Italia saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1. Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti</u>	
Azione 1.1 Laboratori educativi nelle scuole piemontesi aderenti al progetto Orto in Condotta	
Attività 1.1.1 Sviluppo di programmi formativi differenziati: Creazione di programmi formativi adattati alle diverse fasce d'età degli studenti, tenendo conto delle loro esigenze e capacità di apprendimento Attività 1.1.2 Contatto con le scuole e proposta dei programmi formativi: Comunicazione con le scuole interessate e presentazione dei programmi formativi proposti, offrendo opzioni adatte alle loro specifiche necessità e interessi. Attività 1.1.3 Pianificazione temporale degli interventi: Organizzazione e calendarizzazione degli interventi formativi in base alle disponibilità delle scuole e alla programmazione delle attività didattiche. Attività 1.1.4 Conduzione dei laboratori nelle scuole: Implementazione dei programmi formativi attraverso la realizzazione dei laboratori direttamente nelle scuole coinvolte, fornendo agli studenti esperienze pratiche e coinvolgenti. Attività 1.1.5 Valutazione delle attività: Valutazione delle attività svolte per misurare l'efficacia dei programmi formativi, raccogliendo feedback dagli insegnanti e dagli studenti per migliorare le future iniziative.	Gli operatori volontari partecipano alle riunioni per la realizzazione di programmi formativi. Collaborano nell'attività di segreteria organizzativa dei laboratori contribuendo nella definizione del calendario e dei materiali. Partecipano attivamente ai laboratori nelle scuole e collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.
Azione 1.2 Redazione del Giornalino dell'Orto in Condotta	
Attività.1.21 raccolta esperienze laboratoriali nazionali: Ricerca e raccolta di esperienze laboratoriali provenienti da tutte le regioni d'Italia, evidenziando le migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale. Attività.1.2.2 Selezione delle migliori esperienze: Valutazione e scelta delle esperienze più significative e rappresentative, da includere nella documentazione finale. Attività 1.2.3 Redazione e correzione dei testi: Stesura e revisione dei testi relativi alle esperienze selezionate, assicurando chiarezza e accuratezza delle informazioni. Attività 1.2.4 Impaginazione e grafica: Organizzazione e progettazione grafica dei contenuti per la creazione di materiale	Gli operatori volontari partecipano alla mappatura e raccolta delle esperienze laboratoriali e collaborano alla correzione dei testi. Si occupano, inoltre, di supportare nella grafica e nella diffusione e promozione dell'attività attraverso i canali social.

visivamente accattivante e di facile consultazione. Attività 1.2.5 Diffusione e promozione: Distribuzione e promozione dei materiali prodotti, al fine di condividerli con un pubblico più ampio e stimolare l'adozione delle migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale	
<u>Area di azione 2. Sostegno alle iniziative di impegno civico promosse dai piccoli agricoltori</u>	
Azione 2.1 Attività di supporto ai presidi di Slow Food	
Attività 2.1.1 Aggiornamento costante della mappatura dei Presidi Attività 2.1.2 Sviluppo di linee guida per la produzione e monitoraggio dei disciplinari Attività 2.1.3 Pianificazione di corsi di formazione Attività 2.1.4 Promozione, comunicazione e diffusione dei Presidi tramite varie iniziative	Gli operatori volontari partecipano attivamente all'attività di mappatura dei Presidi. Sono coinvolti nella raccolta di materiali fotografici e video dai presidi, nonché di altri materiali comunicativi utili alle attività dell'associazione. Si occupano della diffusione di questi materiali attraverso i canali social e internet, contribuendo così alla visibilità e alla promozione dell'associazione. Partecipano attivamente all'organizzazione delle formazioni, contribuendo alla calendarizzazione degli incontri, e al contatto con i formatori per definire gli argomenti e gli obiettivi delle formazioni stesse. Inoltre, si occupano anche della promozione delle formazioni tra i presidi, cercando di coinvolgere un ampio pubblico e garantire la partecipazione attiva.
Azione 2.2 Attività di supporto a “L’Alleanza Slow Food dei cuochi”	
Attività 2.2.1 Aggiornamento costante della mappatura di scuole di cucina, istituti e mense scolastiche che aderiscono all’Alleanza Attività 2.2.2 Ricerca di istituti e mense scolastiche che possano aderire a L’Alleanza dei cuochi Attività 2.2.3 Eventi e campagne promozionali per aumentare la visibilità dell’Alleanza	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla mappatura delle scuole e delle mense aderenti all’Alleanza. Inoltre, collaborano nella ricerca e nel contatto di possibili nuovi membri. Supporto all’organizzazione, realizzazione e promozione di eventi e campagne promozionali.
<u>Area di azione 3.1 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</u>	
Azione 3.1 Implementazione “Terra Madre 2026”	
Attività 3.1.1 Attuazione del Programma di ospitalità Terra Madre coinvolgendo famiglie residenti nell’area metropolitana di Torino, desiderose di accogliere i delegati di Terra Madre per facilitare lo scambio culturale. Attività 3.1.2 Promozione di una call per la presentazione di proposte culturali da parte di associazioni, aziende e enti locali interessati a partecipare a Terra Madre, arricchendo così il programma con varie iniziative. Attività 3.1.3 Formazione e coordinamento dei volontari coinvolti nell'organizzazione dell'evento, garantendo una gestione efficace delle attività e un supporto adeguato durante lo svolgimento.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla promozione della call per i volontari all’evento tramite la pubblicazione sulle piattaforme social. Inoltre, collaborano attivamente nella segreteria organizzativa, operativa e logistica dell’attività e degli eventi realizzati all’interno dello stesso. Partecipano attivamente alla realizzazione dell’evento e supportano il responsabile comunicazione nella raccolta di foto e video per pubblicizzare l’evento. Collaborano, infine, nell’attività di valutazione e monitoraggio dell’evento.

Attività 3.1.4 Organizzazione e conduzione delle Conferenze previste all'interno di Terra Madre, offrendo una piattaforma per la divulgazione di tematiche legate alla sostenibilità alimentare e alla biodiversità. Attività 3.1.5 Promozione e diffusione dell'evento attraverso canali di comunicazione adeguati, al fine di coinvolgere un vasto pubblico e garantire il successo dell'iniziativa. Attività 3.1.6 Attività di comunicazione post-evento per condividere i risultati ottenuti, valorizzare le esperienze e raccogliere feedback utili per migliorare le future edizioni. Attività 3.1.7 Valutazione dell'evento al fine di analizzare l'efficacia delle attività svolte, raccogliere dati sul coinvolgimento del pubblico e identificare punti di forza e aree di miglioramento per le prossime edizioni.	
--	--

Azione 3.2 Divulgazione e promozione delle buone pratiche attraverso strategie di comunicazione

Attività 3.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata. Attività 3.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online Attività 3.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Attività 3.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi.
--	--

Gli Operatori Volontari operanti in Piemonte presso DEAFAL ONG ASTI saranno impegnati nelle seguenti attività, realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di DEAFAL Milano:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1.1 Realizzare progetti di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia rivolti alle scuole, ad agricoltori e alla cittadinanza	
Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica

Lombardia

Gli Operatori Volontari operanti in Lombardia presso Arci Como, Associazione Casa Per La Pace-Milano, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Ong Milano, Arci Mantova Aps, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
CASA PER LA PACE MILANO	
Attività 1.1: Progettazione di piantumazione e cura di aiuole urbane	L'op.vol. fara da supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, cercherà i preventivi, e gli attrezzi necessari.
Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè.	L'op.vol. si occuperà i della campagna di comunicazione e della ricerca di riparatori/trici comunitari nel quartiere, nonché della logistica dei Restart Party. Inviterà gli esperti che restarters.
Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare.	L'op.vol. aiuterà a recuperare il materiale necessario per il workshop, seguire la comunicazione, le iscrizioni, la logistica. Imparerà a costruire una cucina per insegnare i partecipanti.
Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'assoc e la nascita di stoviglioteche nel quartiere	L'op.vol. gestirà la comunicazione del servizio Stoviglioteca, contribuirà a creare una campagna da proporre ad associazioni, comitati genitori, banche del tempo...
Attività 4.1: attivare, con scuole e genitori il bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc	L'op.vol. imparerà a riparare la propria bicicletta, Preparerà, diffonderà e parteciperà ai bicibus. Aiuterà nel coordinamento con le scuole locali, e nell'accoglienza dei bambini al mattino. Contatterà una ciclofficina per insegnare i giovani del quartiere a riparare da soli.
ICEI MILANO	
Attività 1.1: Disegno ed elaborazione contenuti e grafica per campagne di sensibilizzazione	L'op.vol. si occuperà di contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per le campagne e di coadiuvare le figure preposte nell'ideazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, supportando il team della sede di Milano con idee innovative e competenze grafiche.
Attività 1.2: Produzione contenuti per media e social media	L'op.vol. supporterà nella stesura ed elaborazione di articoli/post orientati a una pubblicazione su social media, che con immediatezza sintetizzino informazioni sui valori e l'impegno degli attori coinvolti. Curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare l'utenza sullo svolgimento delle attività in corso. Supporterà infine la stesura e la produzione di contenuti veicolati attraverso il mondo dell'informazione scritta.
Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online tra comunità, attori, donatori e organizzazioni locali per la programmazione di progetti/interventi	L'op.vol. affiancherà il team della sede di Milano nel supportare la visibilità, partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento di cittadini/e nelle reti tematiche attivate.
LEGAMBIENTE LOMBARDIA	

Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto. Supporterà gli operatori di Legambiente Lombardia in classe, nella realizzazione dei percorsi educativi.
Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente	L'op.vol. collaborerà alla redazione e allo sviluppo di percorsi formativi e parteciperà alle lezioni come supporto tecnico logistico.
Attività 1.3 Comunità consapevoli: organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche e aiuterà gli operatori di Legambiente nella diffusione e realizzazione degli eventi.
ARCI COMO APS	
Attività 1.1 Ricerca di gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) composti in maggioranza da giovani, che si occupino di tematiche ambientali	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative ai gruppi informali di giovani che si occupano di sostenibilità ambientale. Il volontario costruirà un indirizzario che poi l'OLP utilizzerà per costruire nuovi rapporti con i soggetti individuati.
Attività 1.2 Ricerca di scuole che abbiano integrato tematiche ambientali nelle loro uscite didattiche e nei programmi	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative a scuole che abbiano affrontato le tematiche della sostenibilità ambientale. Il volontario costruirà un indirizzario che poi l'OLP utilizzerà per costruire nuovi rapporti con i soggetti individuati.
Attività 2.1 Programmazione lezioni sull'ambiente in istituti e licei aderenti alla Scuola diritti umani	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alla programmazione delle lezioni della Scuola Diritti Umani e sulle tematiche ambientali insieme alle associazioni coinvolte.
Attività 2.2 Svolgimento del programma "Fare Pace con l'Ambiente"	L'op.vol. parteciperà con l'OLP o con i delegati delle associazioni alle lezioni con un ruolo di supporto, documentazione (foto e video) e assistenza in concomitanza con l'attività 3.2.
Attività 3.1 – Contatto con gruppi informali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente allo sviluppo di una proposta campagna informativa relativamente al volontariato ambientale sui social network.
Attività 3.2 – Contatto con le scuole	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a lezioni della Scuola Diritti Umani per raccogliere adesioni e suggestioni lasciate dagli studenti relativamente al volontariato e alla sostenibilità ambientale.
Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per i giovani	L'op.vol. si occuperà insieme all'OLP di partecipare alle riunioni riguardo l'organizzazione di attività, la promozione e la creazione di una campagna social sul territorio sul volontariato ambientale. L'op.vol. contribuirà attivamente alla creazione della campagna, prendendo dimestichezza con le piattaforme da utilizzare e con i tipi di media richiesti per lanciare la campagna.
Attività 4.2 – Lancio campagna	L'op.vol. programmerà i post sui social network, l'invio di newsletter e parteciperà in prima persona ad iniziative e altri eventi culturali creati per promuovere i comportamenti sostenibili sul territorio provinciale.

Attività 4.3 – Monitoraggio dell’impatto	L’op.vol. produrrà report mensili basati sugli insight dei siti e dei social network impiegati per le attività di promozione, permettendo di monitorare in tempo reale l’andamento della campagna.
DEAFAL ONG LOMBARDIA	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell’agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde	L’op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde	L’op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda	L’op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
ARCI MANTOVA Aps	
Attività 1.1 Produzione di un questionario/modello di intervista di rilevamento competenze e conoscenze in collaborazione con il Comune e i presidi ECG Somministrazione del questionario ad almeno 30 utenti Rilevazione dei risultati e confronto con l’utenza su quanto emerso	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per la redazione dello strumento di rilevazione.
	Somministrazione dei questionari/interviste insieme al coordinatore del servizio.
	Elaborazione dei risultati insieme al personale tecnico della sede
Attività 2.1 Elaborazione di un piano di interventi informativi sulle tematiche di progetto finalizzato a informare/formare gli utenti coinvolti e quelli che man mano accederanno ai servizi Realizzazione delle prime attività (lettura a voce alta di articoli, giochi, vademecum di programmi televisivi, etc.) Valutazione dell’impatto delle attività attraverso questionario o intervista Condivisione dei risultati con la rete cittadina di presidi ECG	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per la programmazione e progettazione degli interventi rivolti all’utenza (di gruppo o personalizzati, a domicilio o in sede) e successiva curatela della comunicazione.
	Realizzazione delle stesse insieme al gruppo di lavoro e agli altri volontari dell’associazione.
	Elaborazione di un sistema di valutazione dell’impatto del progetto e rilevazione dei dati occorrenti.
	Promozione risultati del progetto
• Veneto Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza, saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
COMUNE DI VICENZA (ente in coprogettazione)	

Attività 1.1 Organizzazione domeniche Ecologiche	Gli Op Vol affiancheranno il personale dell'ente nell'organizzazione logistica delle domeniche ecologiche. Prenderanno contatti con enti e associazioni per stilare il programma e calendarizzare gli eventi a corredo. Saranno a disposizione durante tutto lo svolgimento degli eventi per supporto logistico e coordinamento. Affiancheranno il responsabile della comunicazione nell'ideazione e strutturazione della strategia comunicativa e nella realizzazione del piano editoriale. Supporteranno inoltre l'OLP e l'ufficio ambiente nella gestione dei rapporti con la protezione civile che coordinerà i blocchi stradali, in particolare redigendo delle schede riepilogative con i materiali in possesso per la logistica (ad esempio n. transenne, n. cartellonistica, n. divise catarifrangenti etc.)
Attività 2.1 Censimento e mappatura dei possibili rifugi climatici	Gli Op. vol. si occuperanno, affiancati dall'OLP, di predisporre una scheda unica per censire e Rifugi climatici: mappare le aree verdi disponibili all'interno del patrimonio immobiliare pubblico ed in concessione a soggetti pubblici, del terzo settore o privati. Gli Op. Vol si muoveranno nel territorio comunale per censire gli spazi potenziali da destinare a rifugio climatico. Una volta terminato e sempre in affiancamento inseriranno in un database predisposto dall'ufficio SIT i dati raccolti per implementare questa azione di mappatura.
Attività 3.1 promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel Comune di Vicenza	Gli Op. vol. metteranno a sistema una modalità di raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da Enti del Terzo Settore del territorio. Si occuperanno di strutturare un piano di promozione delle iniziative e la loro diffusione tramite i canali istituzionali del Comune e sarà loro compito l'inserimento di tali iniziative nel portale sul sito comunale.
ARCI SERVIZIO CIVILE VICENZA – LEGAMBIENTE PADOVA	
Attività 1.1 organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Attività 2.1 organizzazione swap party restart party di diversa tipologia	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Attività 3.1 organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.
Attività 4.1 pubblicazione di contenuti social su sostenibilità e crisi climatica	

Emilia-Romagna

Gli Op. Vol. operanti in Emilia-Romagna presso Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa, Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma, DEAFAL San Lazzaro di Savena saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
--	---

Sede: Legambiente Emilia-Romagna – Legambiente Parma

Attività 1.1.1 – Implementazione strumenti per mitigare l'impatto sul clima	In quest'attività gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare con i responsabili della sede di Legambiente nell'organizzazione nella costruzione di un questionario online e cartaceo da divulgare attraverso i canali associativi raccogliendo esigenze e difficoltà di cittadini che vogliono adottare interventi per la propria abitazione. Può essere un questionario online o in un toolkit con tutte le informazioni necessarie per rendere le proprie abitazioni più indipendenti dalle fossili. Seguirà poi l'analisi delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori nell'applicare azioni o programmi di incentivi per essere meno dipendenti dalle fonti fossili e la successiva divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole anche con la produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi
Attività 1.1.2 – Iniziative di raccolta dati e divulgazione	I volontari del servizio civile, accompagnati dai responsabili delle sedi si occuperanno dell'individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia Romagna. Successivamente si procederà ad un'azione di scouting di bandi/incentivi/azioni regionali per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche e analisi di interventi di riqualificazione urbana con ricerca di azioni virtuose nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità energetiche. Questo per garantire un quadro completo delle disposizioni ad oggi in essere in questo campo, quindi meglio rispondere alle sollecitazioni dei cittadini.
Attività 1.1.3 – Analisi delle strategie regionali di utilizzo delle risorse del PNRR	I volontari insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici si occuperanno di approfondire le scelte e le strategie della regione in relazione agli obiettivi climatici. In questo modo gli operatori volontari avranno modo di maturare una giusta capacità critica per rispondere alle esigenze territoriali nell'ambito di efficaci politiche climatiche.
Attività 1.1.4 – Ricerca di comunità energetiche sul territorio regionale e nazionale	I volontari insieme agli esperti di Legambiente si troveranno a ricercare ed analizzare progetti di comunità energetiche sviluppati sul territorio regionale e nazionale valutandone i relativi contesti ed analizzando gli aspetti di dettaglio. In particolare, sarà interessante verificare la natura dei progetti gli stakeholders coinvolti e le fasi di realizzazione. In questo modo gli operatori volontari potranno meglio comprendere gli aspetti operativi per promuovere questo genere di progetti.
Attività 1.1.5 - Percorsi didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie	L'attività consiste prima nell'apprendere e poi nel realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole, usufruendo dell'esperienza dei volontari dell'associazione e dei materiali già realizzati negli anni precedenti.
Attività 2.1.1 – Studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale	I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'elaborazione sintetica delle informazioni contenuti nei PAESC attraverso dossier di approfondimento ed infografiche facilmente leggibili e comunicabili. Possono essere organizzati anche eventi specifici per presentare tali risultati.
Attività 2.2.1 – Monitoraggio della qualità dell'aria	Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria.

	Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare.
Attività 2.2.2 – Azioni di sensibilizzazione	I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle sedi di Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici di Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social). I dati così raccolti e analizzati confluiranno anche nel dossier nazionale di Legambiente "Mal'Aria" e in altre eventuali pubblicazioni dell'associazione a livello locale, regionale o nazionale.
Attività 2.3.1 – Monitoraggio delle aree verdi	I volontari si occuperanno del monitoraggio dello stato di avanzamento di alcune opere che prevedono consumo di suolo e contestualmente del monitoraggio delle costruzioni ad uso abitativo e industriali abbandonate presenti nelle aree urbane e peri urbane dei due centri in cui si svolgeranno. I dati raccolti confluiranno in un dossier. I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente e con i tecnici del partner individuato, nella raccolta dei dati, nella redazione del dossier e nell'organizzazione di un momento di divulgazione. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti di Legambiente, di monitorare la frequenza degli eventi climatici estremi - utilizzando come fonte principale gli organi di stampa regionali e locali - che interessano il territorio regionale, segnalandoli alle piattaforme nazionali di Legambiente (osservatorio CittàClima) e producendo elaborati finalizzati alla comunicazione degli effetti dei Cambiamenti Climatici. L'analisi sarà funzionale all'individuazione di aree particolarmente suscettibili al rischio idrogeologico e climatico più in generale. I volontari si occuperanno della ricerca, elaborazione e comunicazione degli eventi climatici estremi e della verifica delle municipalità che hanno adottato delibere sull'emergenza climatica e della loro effettiva applicazione. In collaborazione con gli esperti di Legambiente, gli operatori volontari faranno un monitoraggio delle aree verdi presenti nelle città di Bologna, del loro stato di manutenzione e compareranno i piani urbanistici delle città con le nuove richieste di edificazione per valutare l'eventuale scomparsa di queste aree.
Attività 2.3.2 – Sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole	I volontari saranno impegnati in attività di divulgazione agli alunni delle scuole e alla cittadinanza sul valore del verde urbano come mitigatore degli effetti del cambiamento climatico e collaboreranno attivamente alla realizzazione, nei territori, della campagna di Legambiente "Festa dell'Albero" attraverso la cura e manutenzione di alcuni spazi individuati. Un'ulteriore attività sarà incentrata sulla sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché possano divenire cittadini attenti alle modalità di pianificazione e gestione del loro territorio attraverso una divulgazione dello stato della gestione del territorio in Emilia-Romagna ed in particolare del territorio di Bologna.
Attività 2.4.1 – Raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti	I volontari, insieme agli esperti di Legambiente, si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare

	della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta. Si occuperanno anche del dialogo con enti ed istituzioni per rilevamento dati, elaborazione degli stessi per la costruzione del dossier Comuni Ricicloni Emilia-Romagna; organizzazione dell'appuntamento regionale di Ecoforum Rifiuti.
Attività 2.4.2 – Analisi e ricerca delle pratiche virtuose di Economia Circolare in regione	I volontari in servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti di Legambiente nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.
Attività 3.1.1 – Campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe. Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni organizzati. I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni. Infine i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine. Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership. È ipotizzabile lo svolgimento delle attività in località diversa da quella di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.2 del Dpcm 14/01/2019.
Ente: Atlantide Soc. Coop. Soc. Pa (Casa delle Farfalle e Centro Visite Salina di Cervia)	
Attività 1.1.1 – Analisi dell'offerta delle strutture	Gli operatori volontari analizzano l'offerta delle strutture costituenti il Polo in termini di proposte museali, educative, escursionistiche, in particolare legate ai temi della sostenibilità e della biodiversità; analisi dell'offerta turistica-museale sul territorio, con particolare riferimento al turismo naturalistico
Attività 1.1.2 – Definizione di un calendario annuale degli eventi	Collaborano alla definizione del calendario degli eventi, delle escursioni e delle iniziative speciali Predispongono e/o aggiornano le iniziative speciali, le visite guidate, le escursioni tematiche e le proposte per le scuole sui temi legati a biodiversità e sostenibilità, realizzando la progettazione di dettaglio delle attività.
Attività 1.1.3 – Promozione delle iniziative, delle attività e dei servizi	Promuovono le iniziative, le attività e i servizi delle strutture del Polo attraverso tutti i canali (stampa, social, web). Collaborano operativamente con lo staff sperimentando nella pratica i nuovi strumenti e le metodologie di accoglienza al pubblico; si occupano della gestione del materiale promozionale e informativo a disposizione dei visitatori.
Attività 1.1.4 – Gestione della segreteria delle strutture	Collaborano alla gestione della segreteria delle strutture del Polo, dispensando informazioni e occupandosi della registrazione delle prenotazioni per escursioni, iniziative speciali, visite guidate, attività didattiche.
Attività 1.1.5 – Realizzazione di visite guidate	I volontari in SC affiancano lo staff nella conduzione di visite guidate, escursioni tematiche e attività con i visitatori e con le

	scuole presso le strutture del Polo, collaborano attivamente all'organizzazione e realizzazione di eventi e iniziative speciali.
Attività 1.1.6 – Predisposizione degli strumenti di valutazione e monitoraggio	Predispongono gli strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere (questionari di rilevazione della soddisfazione degli utenti) da sottoporre ai visitatori e ai partecipanti alle attività promosse dalle strutture del Polo Partecipano alla rilevazione e valutazione dei dati raccolti nel corso del monitoraggio e alla predisposizione dei rapporti di sintesi.
Ente: DEAFAL ONG San Lazzaro di Savena attività realizzate in coordinamento e con il supporto della sede di DEAFAL Milano:	
Attività 1.1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole emiliane	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza	L'op.vol. supporterà l'organizzazione delle attività di agroforestazione, collaborando nella preparazione dei laboratori e supportando le mansioni legate alla coltivazione.

Marche

Gli Op.Vol. operanti nelle Marche presso gli enti, UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Supportare la creazione dei contenuti di Living Lab nell’ambito dei quali saranno organizzati tavoli tematici di condivisione attraverso il coinvolgimento di stakeholders	
Attività 1.1 Cercare informazioni riguardo le precedenti campagne di sensibilizzazione attraverso i database delle Uisp e il materiale informativo presente in archivio.	Gli Operatori Volontari ricercheranno informazioni riguardo le campagne già realizzate, collaborano nella loro analisi e nella stesura del report conclusivo (attività svolta in modo corale)
Attività 1.2 Analizzare nelle stanze predisposte per i gruppi di lavoro e tramite supporti cartacei e digitali tutti gli aspetti organizzativi: soggetti partecipanti, risorse, tempi	
Attività 1.3 Realizzare tramite dispositivo elettronico un report finale che metta in rilievo i punti di forza e i punti di debolezza delle campagne già realizzate	
<i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UIPS. L’attività 1.3 sarà realizzata attraverso un lavoro corale.</i>	
Azione 2. Programmare nuove campagne di sensibilizzazione e di informazione basata su Promozione della Salute e ambiente; in questa fase sarà fondamentale il ruolo del responsabile Uisp Marche di Stili di vita e salute	

Attività 2.1 Definire durante i gruppi di lavoro le nuove campagne sulla base dei report realizzati in collaborazione con la UISP Marche	Gli Operatori Volontari collaborano con gli staff delle associazioni nella realizzazione delle nuove campagne di informazione e sensibilizzazione sulla base delle ricerche effettuate <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UIPS. L'attività 2.1 sarà realizzata in modo congiunto.</i>
Attività 2.2 Definire e coinvolgere soggetti impegnati nella salute pubblica e ambientale	
Attività 2.3 Definire il budget, gli obiettivi e attività da realizzare	
Attività 2.4 Definire i tempi di realizzazione, il programma da attuare, le risorse logistiche e umane necessarie	
Azione 3 Attuare le campagne di promozione dei Living Lab gestendo tutte le fasi di realizzazione: dalla realizzazione del materiale fino al coinvolgimento dei partner istituzionali e società civile; in questa fase sarà fondamentale il ruolo dei responsabili della comunicazione dei comitati Uisp	
Attività 3.1 Preparare volantini informativi e campagne social con il supporto dei dispositivi elettronici	Gli Operatori Volontari realizzeranno i volantini e i manifesti degli incontri/campagne che poi verranno distribuiti, affissi e promossi attraverso campagne social. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UISP.</i>
Attività 3.2 Preparare manifesti graficamente accattivanti	
Attività 3.3 Realizzare campagna informativa presso tutti i soggetti attivi nel settore.	
Attività 3.4 Preparare campagna stampa di sensibilizzazione soggetti istituzionali e associazioni sociosanitarie.	
Azione 4. Supportare attività parallele e tematiche durante gli eventi UISP	
Attività 4.1. Identificazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività, sia in termini di personale che di attrezzature e materiali.	Gli Operatori volontari lavoreranno con gli staff delle associazioni occupandosi della pianificazione delle iniziative, di promuoverle, realizzando il materiale informativo. Avranno inoltre un ruolo attivo durante la realizzazione degli eventi associativi ed in particolare durante la realizzazione dei Laboratori rivolti ai bambini. <i>Le attività verranno realizzate nello stesso modo in tutte le sedi di attuazione in quanto tutte le sedi di attuazione sono associazioni sportive UIPS. Inoltre, le iniziative pubbliche richiamate vengono svolte in collaborazione tra tutte le sedi di attuazione.</i>
Attività 4.2. Pianificazione logistica: definire la data, l'orario e il luogo delle attività, nonché eventuali attrezzature necessarie.	
Attività 4.3 Promozione delle attività: diffondere informazioni sulle attività attraverso i canali di comunicazione più appropriati per raggiungere il pubblico di riferimento	
Attività 4.4 Sostegno alla realizzazione degli eventi	
Gli Op.Vol. operanti nelle Marche presso gli enti Legambiente Marche (sede Ancona e Fano), Circolo Legambiente Il Pettiroso (Tolentino), opereranno in sinergia realizzando attività che verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:	
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

Azione 1 - Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, e dei cittadini...	
Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.
Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Marche e quelli Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Marche e quelli Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.)
Azione 2 - Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini e delle istituzioni, delle principali criticità ambientali	
Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani.	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini

<i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier.
Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico del mare, con particolare attenzione alle foci dei fiumi, e dei laghi delle Marche. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi: - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente marche alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Marche.
Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni partecipanti
Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.); - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.

Gli Op.Vol. operanti in Toscana presso gli enti, Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Legambiente Toscana Onlus, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Associazione Chimica Verde Bionet, Associazione Medici Per L'ambiente, Legambiente Arezzo Circolo Conti, Circolo Legambiente Terra E Pace Aps	
<i>Area di attività – progettazione percorsi didattici di educazione ambientale e presa di contatto con le scuole</i>	
1.1.1 – progettazione percorsi didattici	Dopo aver conosciuto le sedi e le figure di riferimento, l'operatore volontario partecipa, insieme al gruppo di lavoro, alla progettazione di nuovi percorsi didattici di educazione ambientale. Si occupa della redazione su supporto informatico dei progetti didattici per la presentazione alle singole scuole e della preparazione dei materiali necessari per la realizzazione dei percorsi.
1.1.2 – contatti con le scuole	L'operatore volontario si occupa della segreteria organizzativa dei percorsi didattici di educazione ambientale: si occupa di contattare telefonicamente e via mail i dirigenti scolastici o gli insegnanti referenti, registra le adesioni delle classi/scuole interessate.
<i>Area di attività – realizzazione percorsi didattici di educazione ambientale</i>	
1.1.3 contatto con docenti/esperti e calendarizzazione dei percorsi didattici	In questa attività l'operatore volontario si occupa di contattare i docenti e gli esperti che condurranno i laboratori didattici, per organizzare il calendario degli incontri nelle scuole interessate che hanno aderito, in coordinamento con le segreterie degli istituti scolastici.
1.1.4 – organizzazione logistica dei percorsi didattici	In questa attività l'operatore volontario si occupa di preparare i materiali didattici necessari per lo svolgimento dei percorsi didattici: prepara le presentazioni digitali, il materiale cartaceo necessario e la cancelleria che si prevede di utilizzare per ogni incontro.
1.1.5 – realizzazione dei percorsi didattici di educazione ambientale	In questa attività l'operatore volontario svolge il ruolo di Tutor d'aula (gestisce e distribuisce i materiali didattici), gestisce l'agenda dei percorsi didattici coordinando gli educatori/esperti. Come spesso abbiamo già sperimentato, se le attitudini e le competenze dell'operatore volontario lo permettono, può anche affiancare gli educatori/esperti nella conduzione dei percorsi didattici, dopo l'adeguata formazione specifica.
<i>Area di attività – monitoraggio e valutazione dei risultati</i>	
1.1.6 - progettazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio	L'operatore volontario si occupa di predisporre le schede individuali di monitoraggio per gli utenti e di compilare quotidianamente le schede utenti stesse, con la supervisione dell'OLP. Si occupa inoltre della gestione dell'archivio dati
1.1.7 - analisi degli strumenti di monitoraggio e riprogrammazione delle attività	L'operatore volontario è parte del gruppo di lavoro e partecipa alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Si occupa di aggiornare le schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, e di redigere i verbali delle sedute e gestire l'agenda delle stesse.
<i>Area di attività - valutazione del lavoro svolto e programmazione piano annuale iniziative</i>	
1.2.1 – programmazione del piano di attuazione delle iniziative da realizzare	Dopo aver conosciuto le sedi e le figure di riferimento, l'operatore volontario partecipa, insieme al gruppo di lavoro, alla programmazione del piano di attuazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. Si occupa di redigere la check list delle necessità e di tenere i verbali delle riunioni.
<i>Area di attività - realizzazione iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza</i>	
1.2.3 - adempimenti logistici e di segreteria organizzativa	In questa attività l'operatore volontario si occupa di prenotare le sale e/o gli spazi pubblici in cui si svolgeranno le iniziative; contribuisce a realizzare il materiale promozionale; si occupa della promozione delle iniziative (distribuisce locandine e manifesti, invia mail, aggiorna le pagine web e i social degli enti coinvolti, prepara e invia news letter promozionali).
1.2.4 – realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione	Durante la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione, l'operatore volontario si occupa di allestire adeguatamente gli spazi e predisporre e distribuire i materiali di divulgazione. Si occupa anche di prendere contatto con i cittadini interessati per una fidelizzazione futura. Si occupa inoltre di informare e sensibilizzare i cittadini durante i banchetti informativi realizzati, distribuendo materiali e interagendo con i cittadini interessati

1.3.1 - progettazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio	L'operatore volontario si occupa di predisporre le schede individuali di monitoraggio per gli utenti e di compilare quotidianamente le schede utenti stesse, con la supervisione dell'OLP. Si occupa inoltre della gestione dell'archivio dati
1.3.2 - analisi degli strumenti di monitoraggio e riprogrammazione delle attività	L'operatore volontario è parte del gruppo di lavoro e partecipa alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Si occupa di aggiornare le schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, e di redigere i verbali delle sedute e gestire l'agenda delle stesse.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Legambiente Toscana Onlus	
<i>Area di attività: Realizzazione dossier Mal'Aria per l'area della Toscana</i>	
Attività 1.1.4 Comunicazione alla stampa Attività 1.1.5 Diffusione del dossier	In occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e un piccolo riassunto da passare alla responsabile comunicazione per i social network. Gli o.v., sotto la supervisione della responsabile comunicazione, si occuperanno di diffondere il dossier sulla qualità dell'aria sui canali social dell'associazione.
<i>Area di attività: Realizzazione iniziativa Nontiscordardimé nelle scuole della provincia di Firenze</i>	
Attività 1.2.3 Reperimento materiali realizzazione attività Attività 1.2.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti alle iniziative Attività 1.2.5 Svolgimento attività di cura e riqualificazione degli spazi scolastici	Gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari alle attività, mettendo da parte, durante il loro quotidiano, rifiuti da poter riutilizzare e organizzando tutto il necessario in buste da destinare alle singole scuole. Gli o.v. si occuperanno di distribuire agli studenti il materiale da lavoro, sulla base delle indicazioni che verranno loro fornite dalle educatrici Gli o.v. aiuteranno i 3 gruppi di lavoro nello svolgimento delle attività, aiutando gli studenti a catalogare i rifiuti raccolti in giardino, fornendo loro informazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata e aiutandoli a scavare per la messa a dimora delle nuove piante per le aiuole. Inoltre, i ragazzi avranno il compito di scattare alcune foto durante le attività e inviarle alla responsabile comunicazione.
<i>Area di attività: Realizzazione iniziativa Puliamo il Mondo in Toscana</i>	
Attività 1.3.1 Promozione dell'iniziativa Attività 1.3.3 Reperimento dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività Attività 1.3.4 Accoglienza e coordinamento dei partecipanti Attività 1.3.5 Censimento dei rifiuti raccolti e analisi del loro impatto sull'ambiente Attività 1.3.6 Report dei risultati	Gli o.v., coordinati dall'ufficio stampa responsabile della campagna, si divideranno le province toscane e contatteranno tutti i comuni delle province a loro assegnate per informarli della campagna e sollecitare la loro iscrizione. Gli aggiornamenti relativi ai singoli comuni verranno inseriti in un file Excel condiviso che verrà aggiornato via via. Gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per effettuare le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Dovranno inoltre organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località. Gli o.v., coordinati dallo staff, si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti. Gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, unendosi ognuno a un gruppo di lavoro. Insieme alle educatrici di Legambiente, scatteranno foto che serviranno alla successiva comunicazione e forniranno informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento. Gli o.v. si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti dai loro gruppi di lavoro e comunicare i numeri all'ufficio stampa per la redazione del comunicato stampa finale.

<i>Area di attività: Organizzazione di incontri divulgativi rivolti ai cittadini o associazioni dell'area fiorentina</i>	
Attività 1.4.1 Analisi del contesto per individuare i temi da trattare Attività 1.4.2 Organizzazione dei materiali Attività 1.4.3 Realizzazione dei laboratori	Gli o.v. aiuteranno le educatrici a, condurre ricerche su temi di particolare interesse e di attualità, così da delineare focus e scaletta di ogni iniziativa, Gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare i temi trattati. Si occuperanno, inoltre, di ideare dei piccoli laboratori di riuso creativo e reperire i materiali necessari per realizzarli. Gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'erogazione delle attività formative.
<i>Area di attività: Realizzazione di laboratori e percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie della Toscana sul tema del cambiamento climatico, l'uso della plastica, e la biodiversità</i>	
Attività 1.5.2 Preparazione dei materiali Attività 1.5.3 Realizzazione dei laboratori Attività 1.5.4 Raccolta dei feedback	gli o.v. aiuteranno le educatrici a reperire i materiali per svolgere l'incontro, selezionando informazioni, dati, foto e video utili a raccontare il tema del cambiamento climatico. gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione delle presentazioni e nella realizzazione delle attività pratiche da svolgere nelle scuole, prendendo parte ai giochi di ruolo proposti per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati. gli o.v. saranno coinvolti dalle educatrici nell'analisi dei feedback inviati dagli insegnanti, per discutere di eventuali modifiche da apportare ai laboratori.
<i>Area di attività: Realizzazione di percorsi e attività di volontariato aziendale rivolte alle aziende della provincia di Firenze per sensibilizzarne i dipendenti ai temi del rispetto dell'ambiente – in collaborazione con Legambiente Firenze</i>	
Attività 1.6.2 Preparazione delle attività e dei materiali Attività 1.6.3 Realizzazione dei laboratori	Nelle settimane precedenti ai singoli incontri, gli o.v. saranno coinvolti nella preparazione delle diverse attività. Qualora l'attività concordata con l'azienda preveda corsi di formazione o attività di baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici di Legambiente Toscana a raccogliere dati, informazioni e immagini per creare una presentazione o preparare attività educative volte a intrattenere i bambini in ufficio. Infine, gli o.v. aiuteranno le educatrici a preparare i materiali necessari allo svolgimento delle attività. Nel giorno concordato, le educatrici e gli operatori volontari si recheranno nel luogo concordato per svolgere le attività con il gruppo di volontari. In caso di attività di pulizia, gli o.v. si occuperanno di distribuire i materiali per la pulizia ai partecipanti, prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, fornendo informazioni ai partecipanti sulla corretta differenziazione dei materiali rinvenuti nelle aree interessate dall'intervento, e si occuperanno di contare e pesare i sacchi raccolti. In caso di corsi di formazione e baby-parking, gli o.v. aiuteranno le educatrici nell'esposizione della presentazione e nello svolgimento dei laboratori rivolti ai bambini. Durante lo svolgimento delle attività, saranno scattate foto utili a raccontare in un secondo momento il percorso svolto.
<i>Area di attività: Realizzazione di un campo di volontariato presso un parco o area protetta toscana (Riserva naturale di Pietraporciana, Riserva naturale Acquerino-Cantagallo) - (Attività realizzata fuori dalla sede di servizio) – in collaborazione con Legambiente Terra e Pace, Legambiente Prato e Legambiente Pistoia</i>	
Attività 2.1.2 Organizzazione dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività Attività 2.1.3 Trasferimento presso area attività Attività 2.1.4 Attività presso l'area protetta Attività 2.1.5 Comunicazione delle attività	Gli o.v. aiuteranno le educatrici a organizzare i materiali da portare in trasferta, reperendo il necessario in ufficio o, nel caso, acquistandolo (previa approvazione). Gli o.v., sulla base dei turni settimanali stabiliti, si trasferiranno nell'area protetta, presso la foresteria messa a disposizione. Inserendosi nella turnazione settimanale, gli o.v. prenderanno parte attivamente alle attività specifiche delle singole riserve, fra cui monitoraggi, attività di pulizia, controllo, organizzazione eventi e informazione e realizzazione di campi educativi per ragazzi, organizzando quotidianamente anche materiali, pasti e alloggi.

	Gli o.v. avranno il compito di raccontare l'esperienza attraverso la produzione di materiali multimediali e piccoli testi da inviare alla responsabile della comunicazione per la pubblicazione.
<i>Area di attività: Realizzazione di attività di beach litter per il censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge della Toscana (l'attività verrà svolta in questa modalità solo se i circoli locali chiederanno supporto al coordinamento regionale)</i>	
Attività 2.2.2 Preparazione dei materiali necessari Attività 2.2.3 Spostamento presso la spiaggia Attività 2.2.4 Allestimento del transetto e raccolta dei rifiuti Attività 2.2.5 Conteggio e censimento dei rifiuti raccolti Attività 2.2.6 Caricamento dei dati	Gli o.v., sulla base della check list redatta dallo staff, dovranno preparare i materiali necessari per le iniziative, recandosi ad acquistarli se necessario (previa approvazione). Inoltre, dovranno organizzare i materiali in buste che verranno destinate alle diverse località. Gli o.v. si recheranno sulla spiaggia individuata, in treno o insieme alle educatrici Gli o.v. prenderanno parte alla raccolta dei rifiuti, dividendosi l'area delimitata con le operatrici e gettando i materiali rinvenuti nei sacchi a loro disposizione. Gli o.v. aiuteranno le educatrici a contare e catalogare i rifiuti, occupandosi dei sacchi da loro accumulati e compilando una scheda di monitoraggio Gli o.v. avranno il compito di riunire i dati in un'unica scheda rappresentativa della spiaggia e passarli alle educatrici, che poi li inseriranno nel portale nazionale.
<i>Area di attività: Realizzazione di attività di monitoraggio della qualità delle acque per Goletta Verde</i>	
Attività 2.3.2 Organizzazione del calendario e dei gruppi di lavoro Attività 2.3.3 Organizzazione dei materiali Attività 2.3.4 Realizzazione del campionamento Attività 2.3.7 Conferenza stampa	Insieme allo staff di Legambiente, gli o.v. parteciperanno alla formazione erogata dall'ufficio scientifico nazionale Gli o.v. si occuperanno di organizzare i materiali già presenti in ufficio, contandoli e dividendoli per data di monitoraggio. Gli o.v. parteciperanno a ogni fase, occupandosi a rotazione della raccolta del campione, della realizzazione delle foto e della compilazione della scheda di monitoraggio in cui riportare tutti i dati ambientali relativi al punto in cui si effettua il campionamento (coordinate, temperatura, caratteristiche ecc.) In occasione della conferenza stampa, gli o.v. saranno incaricati di presiedere il tavolo di accreditamento dei giornalisti. Inoltre, dovranno produrre materiali multimediali e piccoli testi da inoltrare alla responsabile comunicazione per i social.
<i>Area di attività: Attività di comunicazione social per approfondire i temi ambientali trattati dall'associazione e diffondere varie iniziative, campagne ed eventi in corso nel territorio toscano</i>	
Attività 3.1.1 Individuazione dei temi e raccolta delle informazioni Attività 3.1.2 Creazione dei contenuti	Gli o.v., con la supervisione dell'ufficio di presidenza di Legambiente Toscana, raccoglieranno informazioni in merito alle attività portate avanti dall'associazione, oppure relative a possibili argomenti ed eventi di interesse locale o regionale connessi alle tematiche ambientali, servendosi dei siti regionali e nazionali dell'associazione, consultando il sito della rivista La Nuova Ecologia, documentandosi attraverso i dossier pdf messi a loro disposizione, la newsletter nazionale oppure facendo ricerca online. Con le informazioni raccolte e il supporto della responsabile comunicazione, gli o.v. creeranno contenuti grafici e testi adatti alla comunicazione sui social network, in conformità con la strategia digitale dell'associazione. Dopo una revisione da parte dei membri dell'ufficio di presidenza, gli o.v. provvederanno alla pubblicazione dei contenuti creati sui profili Facebook e Instagram dell'associazione.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

Ente: Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina	
Attività 1.1.1: campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;	Preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.1.2: corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;	Progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.1.3: campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;	Sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Attività 1.1.4: altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.	Organizzare workshop interattivi, laboratori pratici e passeggiate ecologiche per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente, promuovere la sostenibilità e favorire comportamenti eco-responsabili.

Umbria

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso gli enti, Legambiente Umbria (sede Perugia, Spoleto), Arci Perugia, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, compresi i minori stranieri non accompagnati e i figli di immigrati in Italia e dei cittadini in generale, compresi gli stranieri, in percorsi di educazione e formazione non formale, di partecipazione e volontariato attivo per renderli consapevoli delle principali emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti e per la creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.	
Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia.</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei minori stranieri e dei giovani stranieri in generale; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.
Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Umbria. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Umbria. In particolare, gli

	OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei giovani stranieri in generale; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili <i>L'attività sarà svolta nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto. Arci Perugia collabora allo svolgimento dell'attività.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq anche multilingue; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo delle comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione multilingue per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione dei cittadini stranieri.
Azione 2: Migliorare la conoscenza e attenzione da parte dei cittadini, sia italiani, sia stranieri, e delle istituzioni, in merito alle principali criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi idrici e inquinamento e gestione delle risorse idriche, mobilità, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, consumi e produzione energetica, ecc.)	
Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla somministrazione di questionari alla popolazione straniera; - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier coinvolgendo anche le comunità straniere.

Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico e della fauna ittica e del benthos delle acque dei laghi e dei fiumi dell'Umbria <i>L'attività sarà svolta sia nella sede di Perugia, sia nella sede di Spoleto</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi: - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Umbria alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - partecipazione ai campionamenti della fauna ittica e del benthos insieme ai tecnici di Legambiente Umbria e a quelli del Dipartimento di Chimica Biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Umbria.
Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi coinvolgendo anche le comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - realizzazione e raccolta feedback partecipanti
Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia e a Spoleto e nella sede di Arci Perugia</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.); - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso l'ente, Associazione Acqua (sedi di: Porano, Acquasparta, Massa Martana) opereranno in sinergia con le risorse umane dell'ente realizzando le seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	Gli OpVol collaboreranno fattivamente con gli educatori e i responsabili dell'associazione ACQUA a ideare e organizzare laboratori e presentazioni per gli incontri da realizzare nelle scuole, garantendo inoltre un punto di vista personale. Accompagnerà quindi gli educatori dell'associazione ACQUA nelle scuole aiutandoli nello svolgimento di quanto predisposto, in base a quanto precedentemente convenuto in sede di organizzazione.

	Durante le uscite didattiche si occuperanno di dare aiuto agli educatori e al personale scolastico nella gestione degli alunni ed esporrà loro brevi interventi divulgativi sul tema della visita.
Attività 2.1 realizzazione di attività esperienziali	Gli OpVol parteciperanno agli incontri preparativi dei differenti laboratori e sarà coinvolti nella loro organizzazione, sia con un contributo di idee che con un fattivo aiuto pratico. Si occuperanno dell'acquisto dei materiali necessari e della loro distribuzione durante lo svolgimento delle attività. Saranno incaricati della gestione delle prenotazioni nei giorni che precederanno i laboratori e della compilazione di un registro presenze all'avvio degli stessi.
Attività 2.2 Incremento delle giornate di apertura dei musei	<u>Sede di Porano:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori dell'Ecomuseo, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del museo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori. <u>Sede di Acquasparta:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori di Palazzo Cesi, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del Palazzo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori. <u>Sede di Massa Martana:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori del Centro di Documentazione dei Monti Martani, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del Centro. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze dei visitatori.
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	Gli OpVol parteciperanno agli incontri necessari per l'ideazione e l'organizzazione degli eventi culturali, divulgativi e promozionali, apportando il proprio contributo di idee e predisponendo un breve verbale di ciascun incontro. Alcuni di questi incontri vedranno il coinvolgimento degli operatori di tutte le sedi di attuazione; in questo caso gli operatori si organizzeranno tra loro autonomamente per distribuirsi i compiti assegnati. Gli OpVol parteciperanno all'allestimento pratico delle sale che verranno utilizzate per gli eventi e si occuperà della registrazione dei partecipanti ad ogni singolo evento, inserendo i dati in un database condiviso con tutte le altre sedi di progetto. Si occuperanno infine di redigere i contenuti promozionali destinati ai social media in relazione agli eventi organizzati.

Lazio

Gli Op.Vol. operanti nel Lazio presso gli enti: Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Associazione ACQUA (Lubriano), Biodistretto della Via Amerina e delle Forre, Schola Campesina, AUCS saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Regionale Lago di Vico	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori della Riserva nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti: - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi in Riserva, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della

	fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite nella Riserva
Attività 2.1 visite guidate	Gli operatori volontari durante i primi mesi di servizio aumenteranno il loro bagaglio di conoscenze sulla Riserva per poter meglio rapportarsi con i turisti e fornire loro informazioni. Successivamente, in base alle personali inclinazioni e alle conoscenze acquisite, accompagneranno le guide e i turisti nelle visite guidate; collaboreranno alla stesura di materiale informativo fornendo idee, reperendo informazioni e rivedendo i testi; parteciperanno alla distribuzione ai visitatori del materiale informativo prodotto; coordineranno gli appuntamenti, interagendo con i volontari del CAI (per le escursioni).
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	Gli operatori volontari collaboreranno nella pianificazione e organizzazione degli eventi e degli incontri realizzati al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. Gli operatori volontari si occuperanno del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperanno anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social della Riserva.

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente Associazione ACQUA - Museo Naturalistico (Lubriano)	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	L'operatore volontario collaborerà fattivamente con gli educatori e i responsabili dell'associazione ACQUA a ideare e organizzare laboratori e presentazioni per gli incontri da realizzare nelle scuole, garantendo inoltre un punto di vista personale. Accompagnerà quindi gli educatori dell'associazione ACQUA nelle scuole aiutandoli nello svolgimento di quanto predisposto, in base a quanto precedentemente convenuto in sede di organizzazione. Durante le uscite didattiche si occuperà di dare aiuto agli educatori e al personale scolastico nella gestione degli alunni ed esporrà loro brevi interventi divulgativi sul tema della visita.
Attività 2.2 realizzazione di attività esperienziali	L'operatore volontario parteciperà agli incontri preparativi dei differenti laboratori e sarà coinvolto nella loro organizzazione, sia con un contributo di idee che con un fattivo aiuto pratico. Si occuperà dell'acquisto dei materiali necessari e della loro distribuzione durante lo svolgimento delle attività. Sarà incaricato della gestione delle prenotazioni nei giorni che precederanno i laboratori e della compilazione di un registro presenze all'avvio degli stessi.
Attività 2.3 Incremento delle giornate di apertura dei musei	<u>Sede di Lubriano:</u> l'operatore volontario si occuperà di accogliere i visitatori del Museo Naturalistico, di fornire loro il materiale informativo e di aiutare il personale a mantenere in ordine e organizzati gli spazi espositivi del museo. Terrà inoltre un registro che raccoglierà le presenze

	dei visitatori.
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	L'operatore volontario parteciperà agli incontri necessari per l'ideazione e l'organizzazione degli eventi culturali, divulgativi e promozionali, apportando il proprio contributo di idee e predisponendo un breve verbale di ciascun incontro. Alcuni di questi incontri vedranno il coinvolgimento degli operatori di tutte le sedi di attuazione; in questo caso gli operatori si organizzeranno tra loro autonomamente per distribuirsi i compiti assegnati. L'operatore volontario parteciperà poi all'allestimento pratico delle sale che verranno utilizzate per gli eventi e si occuperà della registrazione dei partecipanti ad ogni singolo evento, inserendo i dati in un database condiviso con tutte le altre sedi di progetto. Si occuperà infine di redigere i contenuti promozionali destinati ai social media in relazione agli eventi organizzati.

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente AUCS	
Attività 1.1 Attività di educazione ambientale per le scuole	L'OpVol in SCU parteciperà attivamente all'ideazione degli eventi che verranno proposti alle scuole, con la messa in campo del proprio bagaglio esperienziale, fornendo idee e pareri. Sarà poi chiamato a dare un supporto per le attività di organizzazione di ciascun evento in particolare occupandosi del reperimento delle risorse necessarie e della gestione dei contatti e della logistica, con il supporto e la supervisione del personale addetto. Si occuperà infine di monitorare la partecipazione agli eventi compilando e aggiornando un apposito registro che verrà impiegato per la verifica del successo delle iniziative.
Attività 2.1 visite guidate	L'OpVol nei primi mesi di attività aumenterà il suo bagaglio di conoscenze in merito ai siti e alle aree sulle quali verranno svolte le visite guidate, con il supporto e la supervisione degli addetti, al fine di poter meglio rapportarsi con i partecipanti e fornire loro informazioni pertinenti. Provvederà poi alla stesura e/o al reperimento di eventuale materiale informativo. In seguito, durante lo svolgimento delle visite, si occuperà di guidare i partecipanti lungo gli itinerari e distribuiranno loro l'eventuale materiale informativo prodotto nelle visite guidate.
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	L'OpVol si occuperà di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi. Sarà incaricato di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccogliere i contatti per successivi inviti. Supporterà infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

Ente: Schola Campesina (Gallese)	
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	Gli operatori volontari si occuperanno di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccoglierne i contatti per successivi inviti. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.
Attività 3.2 corsi di agroecologia	Gli operatori volontari si occuperanno di assistere i responsabili dei corsi nella raccolta e nell'organizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla realizzazione dei corsi, predisponendo brevi testi e fogli di calcolo. Collaboreranno inoltre con gli addetti alla redazione delle slide per le presentazioni e di altro materiale di supporto didattico, che si occuperanno anche di distribuire ai partecipanti. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti ai corsi e di distribuire questionari per la valutazione del gradimento e della qualità del corso proposto, raccogliendone i risultati in un foglio elettronico, per la successiva analisi. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione dei corsi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la realizzazione del corso.
Attività 3.3 Sostegno per la creazione di Comunità Energetiche Rurali e sistemi alimentari locali	Gli operatori volontari supporteranno gli addetti nella redazione del materiale informativo, occupandosi anche di reperire dati e informazioni e realizzando brevi testi o slide di presentazione. Si occuperanno inoltre di raccogliere le richieste di informazioni da parte degli interessati e di organizzarle per poter consentire una efficiente risposta. Supporteranno infine gli addetti nell'interfaccia con le istituzioni e con i soggetti interessati, tenendo traccia degli scambi di email, anche realizzando scadenziari e reminder.
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre (Gallese)	
Attività 3.1 realizzazione di eventi e incontri informativi sui temi legati al cambiamento climatico	Gli operatori volontari si occuperanno di supportare fattivamente gli addetti nella redazione del materiale di supporto agli incontri/eventi (cartaceo e/o multimediale), reperendo informazioni e realizzando slide o brevi testi. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti agli incontri e di raccoglierne i contatti per successivi inviti. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione degli eventi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la loro realizzazione.
Attività 3.2 corsi di agroecologia	Gli operatori volontari si occuperanno di assistere i

	responsabili dei corsi nella raccolta e nell'organizzazione dei dati e delle informazioni necessarie alla realizzazione dei corsi, predisponendo brevi testi e fogli di calcolo. Collaboreranno inoltre con gli addetti alla redazione delle slide per le presentazioni e di altro materiale di supporto didattico, che si occuperanno anche di distribuire ai partecipanti. Saranno incaricati di tenere un registro con i partecipanti ai corsi e di distribuire questionari per la valutazione del gradimento e della qualità del corso proposto, raccogliendone i risultati in un foglio elettronico, per la successiva analisi. Supporteranno infine il personale nella calendarizzazione dei corsi e daranno aiuto concreto nella logistica, predisponendo negli spazi adibiti quanto necessario per la realizzazione del corso.
Attività 3.3 Sostegno per la creazione di Comunità Energetiche Rurali e sistemi alimentari locali	Gli operatori volontari supporteranno gli addetti nella redazione del materiale informativo, occupandosi anche di reperire dati e informazioni e realizzando brevi testi o slide di presentazione. Si occuperanno inoltre di raccogliere le richieste di informazioni da parte degli interessati e di organizzarle per poter consentire una efficiente risposta. Supporteranno infine gli addetti nell'interfaccia con le istituzioni e con i soggetti interessati, tenendo traccia degli scambi di email, anche realizzando scadenziari e reminder.

Campania

Gli Op.Vol. operanti in Campania presso gli enti, *Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps*, opereranno in sinergia realizzando attività che in parte verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1. Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i>	• Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche
Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i>	Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente Campania, e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento: • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni

Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i>	Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare: • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpac). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)
Attività 3.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i>	Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque: • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Campania, ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'associazione.
Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i>	Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento: • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno in tutto il territorio regionale (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso

	scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Campania.
Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente). <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di attuazione Legambiente Campania Onlus</i>	• Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Campania, e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (• collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.
Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione Legambiente Campania Onlus, Legambiente Avellino, Arci Benevento Aps</i>	• Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier. • partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici su tutto il territorio regionale; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.

Arci Servizio Civile Naz.le Aps

Azione 1 Gestione Progetto (*Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps*): nessun ruolo.

Infine, in linea con le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori

dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Nome sede	Città	Cod sede	Ord	Gmo	Tot.
MUSEO CIVICO ACQUASPARTA	ACQUASPARTA	208730	1		1
CENTRO SPORTIVO UISP (EX SEDE SOSPESA)	ANCONA	142412	1	1	2
LEGAMBIENTE MARCHE	ANCONA	228327	1	1	2
ASSOCIAZIONE CHIMICA VERDE BIONET	AREZZO	141803	1		1
ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE	AREZZO	141807	1		1
LEGAMBIENTE AREZZO CIRCOLO CONTI	AREZZO	141865	1		1
DEAFAL ONG PIEMONTE	ASTI	222100	1		1
ARCI BENEVENTO (EX SEDE SOSPESA)	BENEVENTO	218405	1	1	2
LEGAMBIENTE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	140842	1	1	2
SLOW FOOD ITALIA	BRA	140862	2		2
ENTE MONTI CIMINI	CAPRAROLA	201527	1	1	2
ARCI SERVIZIO CIVILE BASSA VAL DI CECINA (EX SEDE SOSPESA)	CECINA	141781	2		2
CASA DELLE FARFALLE	CERVIA	201479	1		1
CENTRO VISITA SALINA DI CERVIA (EX SEDE SOSPESA)	CERVIA	201493	1		1
ARCI COMO	COMO	140590	1	1	2
COMITATO UISP FABRIANO	FABRIANO	140635	1		1
CIRCOLO LEGAMBIENTE FANO "IDEFIX"	FANO	229975	1		1
UISP COMITATO TERRITORIALE DI FERMO	FERMO	142540	1		1
LEGAMBIENTE TOSCANA ONLUS	FIRENZE	142024	1	1	2
BIODISTRETTO DELLA VIA AMERINA E DELLE FORRE	GALLESE	209102	2		2
SCHOLA CAMPESINA	GALLESE	209206	1	1	2
CIRCOLO LEGAMBIENTE DORA BALTEA - sede 2	IVREA	141069	1	1	2
UISP TERRITORIALE JESI	JESI	140566	2	1	3
COMITATO PROVINCIALE UISP DI MACERATA	MACERATA	141071	1		1
ARCI MANTOVA	MANTOVA	140971	1		1
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEI MONTI MARTANI	MASSA MARTANA	222083	0	1	1
LEGAMBIENTE AVELLINO - ALVEARE APS via de curtis	MERCOGLIANO	230041	1	1	2
ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE-MILANO	MILANO	140996	2	1	3
LEGAMBIENTE LOMBARDIA	MILANO	141096	1		1
SEDE ICEI MILANO	MILANO	201586	1		1
DEAFAL ONG - nuova	MILANO	217816	1		1
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	NAPOLI	141570	3	1	4
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS	PADOVA	141102	1		1

LEGAMBIENTE PARMA	PARMA	140844	1	1	2
LEGAMBIENTE UMBRIA	PERUGIA	141404	1	1	2
ARCI PERUGIA	PERUGIA	141926	1	1	2
COMITATO TERRITORIALE PESARO-URBINO	PESARO	140820	1		1
ASSOCIAZIONE ACQUA	PORANO	201450	1		1
SEDE LEGALE	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	142515	1	1	2
DEAFAL ONG SEDE EMILIA ROMAGNA	SAN LAZZARO DI SAVENA	229997	1		1
CIRCOLO LEGAMBIENTE TERRA E PACE SEDE RIFUGIO PIETRAPORCIANA	SARTEANO	201502	0	1	1
BIBLIOTECA MONTAGNE DI LIBRI	SPOLETO	230061	1	1	2
LEGAMBIENTE CIRCOLO IL PETTIROSSO	TOLENTINO	140841	2		2
LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	TORINO	140678	1	1	2
RE.TE.	TORINO	142500	2		2
KLUG APS	TORINO	222113	1	1	2
39 COMUNE DI VICENZA SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO	VICENZA	138419	2		2
PORTO BURCI	VICENZA	141115	2		2
AUCS ONLUS (EX SEDE SOSPESA)	VITERBO	222922	1		1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 80 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.

Impiego in giorni festivi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del Decreto n.1641_ 2024 "Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle

acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si realizzerà la formazione generale sono, per lo più, le stesse in cui si svolgerà il servizio. In caso contrario le sedi che si useranno garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

La formazione specifica verrà realizzata entro 270 giorni dall'avvio del progetto. Il primo 70%, comprensivo della FAD sulla sicurezza, dovrà essere realizzato nei primi 90 giorni. Il rimanente 30% sarà realizzato nel termine massimo previsto.

Fermo restando le **38 ore di formazione specifica** (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);
 - moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);
 - servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.
- come indicato nel Programma Quadro.

Il progetto “Dall’Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile_2025” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online/FAD, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto.

Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma “SCA_Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità”. La formazione sarà anticipata da un’introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l’esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell’obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l’andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore
10 (complessive)**

Modulo A - Sezione 1

8 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos’è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile

- costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
<u>Modulo A - Sezione 2</u> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate. <i>Contenuti:</i> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto: - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali	2 ore

Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS	12 ore (complessive)
Contenuti	Ore
<u>Modulo B 1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</u>	Ore
- Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; - Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; - Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. Formatore: Luciano Ventura	2
<u>Modulo B 2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</u>	Ore
- Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; - Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. Formatore: Andrea Minutolo	5
<u>Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio</u>	Ore
- La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. - Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. Formatore: Luciano Ventura	2
<u>Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità</u>	Ore
- Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi - Specie a rischio e Specie aliene invasive - La gestione del territorio: riserve e aree protette	3

Formatore: Stefano Raimondi	
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	13 ore (complessive)
Piemonte <i>Enti: Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Legambiente Dora Baltea OdV, Klug APS, Re.Te. ONG, Slow Food Italia</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C – Sezione 1: <u>Analisi del cambiamento climatico</u> - Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici. - Impatti ambientali e socioeconomici dei cambiamenti climatici - Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima - Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. - Conoscenza scientifica e situazione ambientale del Piemonte. - L'equilibrio ecologico: una visione del territorio piemontese. - Riflessioni sul benessere ambientale nel Piemonte. - Analisi approfondita dei rapporti uomo-natura nel Piemonte. - Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione. - Il valore delle campagne di sensibilizzazione.	9
Formatore: Federica Sisti, Angela Berlingò	
Modulo C – Sezione 2: <u>Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</u> - Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore - Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) - Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali - Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione - La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia - Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi - La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)	4
Formatore: Federica Sisti, Angela Berlingò, Deplano Giuseppe, Luca Spadon	
<i>Ente: DEAFAL ONG Asti</i>	
Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Piemonte Formatore: Susanna Debenedetti	4
Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto Formatore: Susanna Debenedetti	5
Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti Formatore: Susanna Debenedetti	4
Lombardia <i>Enti: Arci Como, Associazione Casa per la Pace, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Legambiente Lombardia</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1- <u>La nonviolenza per rispondere alla crisi ambientale</u>	5

- Incontro interattivo di analisi della Strategia della Nonviolenza di fronte ad ingiustizie e crisi ambientale. Per scoprire quali siano i contributi delle nostre organizzazioni nel cambiamento. <u>Formatore:</u> Mercedes Mas	
Modulo C2 - <u>La nostra impronta ecologica</u> - Incontro interattivo per scoprire e scambiare buone pratiche per ridurre il nostro peso ambientale, come singoli e come organizzazioni. (Formatrice: Mercedes Mas Solè. Casa per la Pace Milano. <u>Formatore:</u> Mercedes Mas	3
Modulo C3 - <u>Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata</u> - Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata: dai giornalini della scuola alle fanzine; - Come scrivere un articolo chiaro e comprensibile; - Come usare Wordpress per creare siti web; - CRM: cos'è e perché è importante per le associazioni; - Servizi di mailing e il loro utilizzo; - Organizzare e gestire una redazione. - <u>Formatore:</u> Dario Onofrio	5
<i>Ente: DEAFAL ONG Milano</i>	
Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Lombardia <u>Formatore:</u> Enrica Lia	4
Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto <u>Formatore:</u> Enrica Lia	5
Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti <u>Formatore:</u> Enrica Lia	4
<i>Ente: Arci Mantova Aps</i>	
Modulo C1 - <u>Educazione ambientale a Mantova</u> - Cosa si fa e per quali target. Che cos'è e cosa si fa in un Centro di Educazione Ambientale con visita all'area che si estende su circa 2 ettari all'interno di Bosco Virgiliano, alle porte della città (serra delle farfalle, bosco periurbano, etc.). Di proprietà del Comune di Mantova, dal 1998 è affidata all'Associazione Anticittà che ha ideato e realizzato il Centro e gestisce le attività educative e didattiche, in rete con altre realtà associative locali. - Dalla cura della flora e fauna del bosco, agli orti sociali, dalla promozione dell'educazione ambientale alle azioni di advocacy per la tutela delle risorse ambientali come il Tavolo del Mincio che raccoglie 33 associazioni mantovane tra cui Anticittà e Arci Mantova aps per la realizzazione del contratto di fiume a tutela delle sue acque e del suo ecosistema. <u>Formatore:</u> Andrea Fiozzi	7 ore
Modulo C2 - <u>Che cos'è Educazione alla Cittadinanza Globale</u> - Come nasce "L' Educazione alla Cittadinanza Globale" e con quale scopo. Perché cultura, sostenibilità ambientale e sociale sono obiettivi caratteristici dell'ECG. La prospettiva globale (globale e locale) che la formazione ECG tiene insieme, perché ECG comporta una long life learning per tutt* e perché la sostenibilità ambientale riguarda anche le generazioni più adulte. Cos'è un presidio di ECG, che funzioni svolge e per chi.	6 ore

Come si verifica l'efficacia di un'azione, che cos'è la teoria del cambiamento e la VAS, valutazione di impatto sociale anche delle azioni messe in atto attraverso i progetti. - Bibliografia: 2015 l'UNESCO, "Global citizenship education: topics and learning objectives", Agenda 2030 e 2023 Aics, Piano di Azione Nazionale Educazione alla Cittadinanza Globale <u>Formatrice:</u> Tania Righi	
Veneto <i>Ente: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; - Elementi di giornalismo; - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Andrea Timillero	6
Modulo C - Sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori - Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Piero Decandia	7
Emilia-Romagna <i>Ente: Legambiente Emilia-Romagna, Legambiente Parma</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni. <u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi	4
Modulo C2: La comunicazione in Legambiente I siti web di Legambiente, struttura e contenuti. Le attività dell'ufficiostampa: rassegna stampa e comunicati, rapporto con agenzia di stampa e uffici stampa ambientali: La redazione di dossier e testi scientifici I principali social dell'associazione: redazione di post e infografiche.	3

<u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi	
Modulo C3: Ambientalismo scientifico I dossier e le campagne di Legambiente su clima, aria, acque, energia, città, suolo. Storia e diffusione delle principali campagne legambientine. L'informazione scientifica nella cittadinanza attiva. <u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi	3
Modulo C4: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici. <u>Formatori:</u> Paola Fagioli, Davide Ferraresi, Marta Maria Mancuso, Bruno Marchio, Massimo Becchi	3
<i>Ente: Atlantide Società Cooperativa Sociale Pa (Casa delle farfalle e Centro visite Salina di Cervia)</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1: Agenda 2030 e i 17 Goals, lo sviluppo sostenibile e le implicazioni sul nostro territorio: la rete delle aree protette, la tutela della biodiversità. La sostenibilità a scuola e nei documenti del MIUR. <u>Sezione 1</u> L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile: presentazione dei 17 obiettivi (Goals) dell'Agenda 2030. Come e quando nasce il documento delle Nazioni Unite. Lo stato dell'arte in Italia. <u>Formatore:</u> Mattia Cassani	3
<u>Sezione 2</u> Il sistema delle aree protette sul territorio: storia, filosofia di costruzione, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali. Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele della flora e della fauna). Gli ambienti e i siti coinvolti dal progetto. <u>Formatore:</u> Matteo Montebelli	3
Modulo C2: strumenti, i linguaggi e gli approcci della comunicazione e promozione delle attività. Il ruolo centrale del web e dei social. Comunicazione: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, relazioni con il pubblico. Siti web e social network: dalla gestione alla progettazione. Comunicazione: fare un comunicato stampa, organizzare un evento, redigere una newsletter, organizzare un servizio stampa. <u>Formatrice:</u> Fabiana Succi	4
Modulo C3: tecniche di comunicazione e gestione di gruppi L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico ed extrascolastico. La gestione dei gruppi. Parlare in pubblico. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono gli adulti. <u>Formatore:</u> Farnia Senni	3
<i>Ente: DEALFAL ONG-San Lazzaro di Savena</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 - Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne Emilia-Romagna	4

<u>Formatore:</u> Erica Beuzer	
Modulo C2 - Progettazione e gestione del ciclo di progetto <u>Formatore:</u> Erica Beuzer	5
Modulo C3 - Gestione amministrativa dei progetti <u>Formatore:</u> Erica Beuzer	4
Marche <i>Enti: UISP Comitato Territoriale Jesi, UISP Fabriano, UISP Comitato Pesaro-Urbino, UISP Macerata, UISP Comitato Territoriale Ancona, Comitato UISP Ascoli Piceno, UISP Comitato Territoriale Fermo</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Stili di Vita e Salute nelle politiche della UISP - L'Associazione UISP cos'è e cosa fa nel territorio - Politiche per gli stili di vita e la salute <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni	5
Modulo C - Sezione 2: Rigenerare Spazi Urbani - Rigenerazione e riqualificazione aree urbane come bene comune e come opportunità per la salute. - Creare e curare un tavolo di lavoro con le pubbliche amministrazioni <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni	5
Modulo C - Sezione 3: La comunicazione ambientale - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media <u>Formatore:</u> Fabiola Cavarischia	3
<i>Enti: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Fano)</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette - Che cos'è l'ambientalismo scientifico. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. <u>Formatore</u> Marco Ciarulli	3
Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali - Studio delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). <u>Formatore</u> Marco Ciarulli	3
Modulo C - Sezione 3: L'educazione ambientale e la citizen science - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale.	3

<u>Formatore</u> Marcella Cuomo	
Modulo C - Sezione 4: La comunicazione ambientale - Il ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica. Come comunica un'associazione ambientalista. Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale. - Come pianificare una campagna di comunicazione	4
<u>Formatore</u> Emiliano Stazio	
Toscana <i>Enti: Associazione Chimica Verde Bionet - Associazione Medici Per L'ambiente - Legambiente Arezzo Circolo Conti - Circolo Legambiente Terra E Pace Sede Rifugio Pietraporciana, Arci Servizio Civile Bassa Val Di Cecina</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C 1: Il cambiamento degli stili di vita per rispondere alle sfide ambientali e della salute Descrizione dettagliata delle macroaree ambientali e della salute più problematiche: ciclo dei rifiuti, il ciclo dell'acqua, le risorse energetiche, l'alimentazione, la mobilità e il trasporto. Cambiare gli stili di vita si può: descrizione dei corretti stili di vite individuali e collettivi per un migliore utilizzo delle risorse e una maggiore tutela della salute individuale e pubblica. Il risparmio idrico: (strumenti e accorgimenti per utilizzare correttamente la risorsa). Il risparmio energetico: energie alternative, riduzione degli sprechi. Obiettivo: rifiuti zero: dalla minor produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata, al riuso delle materie prime Utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e salutari, utilizzo di forme di condivisione dei mezzi per ridurre l'inquinamento. La bioeconomia come risposta sostenibile e non nociva per la salute dei cittadini. <u>Formatore</u> Ilaria Violin	8
Modulo C 2: La didattica ambientale e alla salute Definizione di didattica ambientale e alla salute e individuazione delle finalità: l'importanza dell'educazione ambientale e alla salute come risposta strategica alle sfide in atto. La progettazione di un percorso didattico per minori: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie La progettazione di un percorso educativo per adulti: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie <u>Formatore</u> Ilaria Violin	5
<i>Ente: Legambiente Toscana</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C 1: Sostenibilità Acquisizione dei concetti di sostenibilità ambientale e socioeconomica, territorio, energia, entropia, fonti energetiche, risorse naturali. Questa formazione permetterà agli operatori volontari di comprendere quali sono le conseguenze dello sfruttamento del territorio e comunicarle durante le attività nelle scuole. Servirà inoltre per l'organizzazione dei forum acqua, energia, economia circolare e mobilità. <u>Formatore</u> Fausto Ferruzza	8
Modulo C 2: Economia Circolare	5

Analisi del concetto di "economia circolare"; studio della legislazione settoriale in materia di rifiuti; viaggio all'interno delle 4 R (riduci, riusa, ricicla e recupera); marine litter; tecniche di monitoraggio dei rifiuti; principali fonti di informazione. Questa formazione è propedeutica alle attività di raccolta e monitoraggio rifiuti e a quelle di educazione ambientale oltre che al campo presso parchi e aree protette e al Forum Economia Circolare. <u>Formatore</u> Fausto Ferruzza	
Umbria <i>Legambiente Umbria (Perugia, Spoleto), Arci Perugia</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette - Che cos'è l'ambientalismo scientifico. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. Formatore Maurizio Zara	4
Modulo C - Sezione 2: Le principali questioni ambientali - Studio delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche". Formatore Maurizio Zara	3
Modulo C - Sezione 3: L'educazione ambientale e la citizen science - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. Sarà illustrata la funzione dell'educazione ambientale come strumento per la promozione di una coscienza ambientale. Si intende fornire strumenti base metodologici e didattici per la conduzione di un'attività di educazione ambientale. Si intende inoltre approfondire il tema della Citizen science come strumento sia nella didattica innovativa, ma anche per coinvolgere i cittadini. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella ideazione di una campagna di citizen science Formatore Lucia Nunzi	3
Modulo C - Sezione 4: La comunicazione ambientale - Il ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica. Come comunica un'associazione ambientalista. Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale. Inoltre, si intende fornire gli strumenti base per pianificare una campagna di comunicazione Formatore Brigida Stanziola	3

Ente: Associazione Acqua (Porano, Acquasparta, Massa Martana)

Contenuti

Ore

Modulo C1 Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi

4

- Analisi dei bisogni e progettazione delle attività per minori (fascia di età, gruppi classe)
- Laboratori didattici per minori (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori sul riciclo e riuso)
- Tecniche di animazione per minori (attività per gruppi classe e per gruppi informali)
- Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative
- Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento
- Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali
- La gestione operativa di eventi culturali e incontri

Formatrice: Francesca Marra

Modulo C2 Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana

4

- Flora, fauna e geomorfologia dei quattro siti
- Biodiversità naturale e culturale
- Siti archeologici presenti

Formatore: Mirko Pacioni

Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale

5

- Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.)
- Gli effetti del clima sugli ecosistemi
- Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi
- Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo
- L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici
- Principali approcci metodologici di educazione ambientale

Formatrice: Sandra Gasbarri

Lazio

Ente: Monti Cimini-Riserva Naturale Regionale Lago di Vico

Contenuti

Ore

Modulo C1 Legislazione, punti informativi e museo

5

- Leggi di riferimento per le attività legate ai Parchi
- Leggi ed usi che legano il Parco alla comunità locale

Formatore: Damiano Antonelli

Modulo C2 Tecniche di coinvolgimento

3

- Come gestire un punto informativo
- Conoscenza dei principali software per la produzione e pubblicazione di materiale informativo (mappe e dépliant)
- Come gestire una visita guidata
- Attività di laboratorio studiate per diverse fasce di età

Formatore: Damiano Antonelli

Modulo C3 Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile

5

- L'effetto serra e i cambiamenti climatici
- Cause antropiche per l'emissione dei gas serra
- La transizione energetica e gli accordi internazionali
- Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare
- Comportamenti eco-sostenibili

Formatore: Giampiero Tirone	
<i>Ente: Associazione ACQUA (Lubriano)</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Organizzazione di attività per minori e incontri/eventi informativi - Analisi dei bisogni e progettazione delle attività per minori (fascia di età, gruppi classe) - Laboratori didattici per minori (laboratori della scienza, laboratori dell'arte, laboratori sul riciclo e riuso) - Tecniche di animazione per minori (attività per gruppi classe e per gruppi informali) - Organizzare eventi ed incontri con finalità culturali ed educative - Aspetti organizzativi e logistici di un incontro/evento - Il coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali - La gestione operativa di eventi culturali e incontri	4
Formatrice: Francesca Marra	
Modulo C2 Informazioni sui patrimoni storici, artistici e ambientali di Porano, Lubriano, Acquasparta e Massa Martana - Flora, fauna e geomorfologia dei quattro siti - Biodiversità naturale e culturale - Siti archeologici presenti	4
Formatore: Mirko Pacioni	
Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale	5
Formatrice: Sandra Gasbarri	
<i>Ente: AUCS</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Il turismo sostenibile - La sostenibilità ambientale - Il quadro normativo nazionale ed europeo - Le principali categorie di turismo sostenibile (naturalistico, enogastronomico, educativo, sportivo, ecc.) - Vantaggi economici, sociali e culturali del turismo sostenibile - Il territorio della Tuscia in ottica di ecoturismo - Esempi sul territorio e best practice	4
<u>Formatore:</u> Vanessa Losurdo	
Modulo C2 Cambiamento climatico ed educazione ambientale - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale	5
<u>Formatore:</u> Sandra Gasbarri	

Modulo C3 La cultura comunitaria - Cultura: definizioni di base - Comunità: definizioni di base - Cosa vuol dire “cultura comunitaria” - La cooperazione tra i popoli: cenni storici e il quadro attuale - Cooperazione e Sviluppo: breve quadro nazionale ed europeo - Le principali iniziative sul territorio della provincia di Viterbo - Progetti di cooperazione e sviluppo: casi di studio e best practice	4
<u>Formatore:</u> Maria Letizia Lucangeli	
<i>Ente: Schola Campesina</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Agroecologia e politica globale - L’agroecologia: l’applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti - Cenni sugli agrosistemi - Agricoltura biologica, integrata, convenzionale, intensiva ed estensiva - La monocoltura e la policoltura - Lotta biologica, lotta chimica e pratiche colturali per il contrasto dei parassiti - I principali organismi e politiche globali (UE, PAC, FAO, CFS, ecc.) - Il ruolo dell’agricoltura nel contesto politico globale - Sostenibilità, equità e “frattura metabolica” fra città e campo	5
<u>Formatore:</u> Andrea Ferrante	
Modulo C2 Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - Cenni di base sull’energia (produzione, trasporto, consumo) - Le energie rinnovabili - Cosa è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) - Il quadro istituzionale e legislativo italiano ed europeo - Come costituire una CER - Tecniche e tecnologie per la produzione di energia rinnovabile - Casi di studio e best practice - Le CER nella provincia di Viterbo	3
<u>Formatore:</u> Giacomo Nardoni	
Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull’ambiente e sulla vita dell’uomo - L’importanza dell’educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale	5
<u>Formatore:</u> Sandra Gasbarri	
<i>Ente: Biodistretto della Via Amerina e delle Forre</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C1 Agroecologia e politica globale - L’agroecologia: l’applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti - Cenni sugli agrosistemi - Agricoltura biologica, integrata, convenzionale, intensiva ed estensiva - La monocoltura e la policoltura - Lotta biologica, lotta chimica e pratiche colturali per il contrasto dei parassiti - I principali organismi e politiche globali (UE, PAC, FAO, CFS, ecc.) - Il ruolo dell’agricoltura nel contesto politico globale - Sostenibilità, equità e “frattura metabolica” fra città e campo	5

<u>Formatore:</u> Andrea Ferrante	
Modulo C2 Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - Cenni di base sull'energia (produzione, trasporto, consumo) - Le energie rinnovabili - Cosa è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) - Il quadro istituzionale e legislativo italiano ed europeo - Come costituire una CER - Tecniche e tecnologie per la produzione di energia rinnovabile - Casi di studio e best practice - Le CER nella provincia di Viterbo	3
<u>Formatore:</u> Giacomo Nardoni	
Modulo C3 Cambiamento climatico ed educazione ambientale - Cenni di base sul clima (definizioni, grandezze e fenomeni coinvolti, ecc.) - Gli effetti del clima sugli ecosistemi - Cenni storici sui cambiamenti climatici dalla preistoria ad oggi - Il cambiamento climatico in atto e i suoi risvolti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo - L'importanza dell'educazione ambientale nel contrasto ai cambiamenti climatici - Principali approcci metodologici di educazione ambientale	5
<u>Formatore:</u> Sandra Gasbarri	
Campania <i>Ente: Legambiente Campania Onlus</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1 - L'ambientalismo scientifico - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i>, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sulle analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendono le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	13
<u>Formatore:</u> Francesco Esposito	
<i>Ente: Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Benevento Aps</i>	
Contenuti	Ore
Modulo C - Sezione 1 - L'ambientalismo scientifico - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.).	6
<u>Formatore:</u> Antonio Dello Iaco	
Modulo C - Sezione 2 - Il volontariato e l'informazione ambientale - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di Citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali;	7

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Codifica - D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

- Codifica G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Codifica I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

- M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

In merito alle posizioni previste per i GMO il percorso prevede:

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Gli enti attuatori del progetto riserveranno particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con basso reddito, specificando al meglio, sui propri siti e canali, la misura aggiuntiva introdotta. Inoltre, le organizzazioni stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione e i Centri di aggregazione giovanile, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata. Le organizzazioni realizzeranno attività di promozione del progetto di SCA in tv locali e radio locali ed effettueranno informazione attraverso materiale cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani. L'inserimento di questa misura aggiuntiva è motivato dalla volontà di rispondere a una criticità evidente nel contesto attuale: il boom di dichiarazioni Isee degli ultimi anni, che si deve in larga parte alle richieste provenienti da persone sotto i 35 anni, a dimostrazione del fatto che i giovani sono la fascia di popolazione che sta maggiormente subendo gli effetti della crisi economica in corso.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli Op. Vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni a integrazione del reddito.

Le ASC Aps che partecipano al progetto e gli Enti di accoglienza impegnati nello stesso, al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche dello stesso: - evitando spostamenti che prevedano un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri, pertanto essi avverranno sempre con il personale dell'ente o con i mezzi dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo).

Infine, per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti delle ASC Aps in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate:

- Accompagnamento all'iscrizione al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani o ad altro Servizio per il Lavoro; - Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche, ...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede, nell'ultimo trimestre, il seguente percorso:

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- Lezioni frontali o on-line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 7 moduli collettivi per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello Skills profile tool for Third Countries National della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Il tutoraggio si realizza negli ultimi tre mesi di servizio o comunque oltre la metà del percorso progettuale.

Attività obbligatorie

Modulo 1: Incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario. Modulo 2: Incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali le 10 esperienze più significative nello SCU, le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor serviranno per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Modulo 3: Incontro collettivo di 2 ore, servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); quali sono i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati. Un focus sarà dedicato anche alle competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA). Modulo 4: Incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali similari per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: Incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass. Modulo 6: Incontro individuale di 2 ore dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: Incontro collettivo di 2 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

Modulo 8: Le opportunità per i giovani in Europa - Modulo collettivo di 1 ora in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.

Modulo 9: Diritto del lavoro - Modulo collettivo di 1 ora in cui verrà proposto un focus sul diritto del lavoro, in particolare in riferimento al lavoro nero, al caporalato e alla storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.